



Argentario  
S.p.A.

---

Gruppo Bancario  Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

---

Gruppo Autonomo di Banche Locali

# BILANCIO 2013

Approvato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 28 aprile 2014

**ARGENTARIO S.p.A.**

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede legale in Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6

Capitale sociale 153.840.156,25 euro

Iscrizione Registro Imprese, Cod. Fisc. e P. Iva 01352870396

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<i>Presidente</i>	<i>PATUELLI Cav. Lav. Dott. ANTONIO</i>
<i>Vice Presidente Vicario</i>	<i>SARTI Grand'Uff. GIORGIO</i>
<i>Vice Presidente</i>	<i>DOMENICALI Comm. ALBERTO</i>
<i>Consigliere Anziano</i>	<i>SAPORETTI Comm. Dott. ACHILLE</i>
<i>Consiglieri</i>	<i>ALFIERI Ing. ERNESTO GIUSEPPE</i>
	<i>BARSOTTI Avv. LUCIANO</i>
	<i>BUDASSI Dott. ROBERTO</i>
	<i>BULGARELLI Avv. DANIELE</i>
	<i>MARTINOLLI Dott. ROBERTO</i>
	<i>PELLICONI Comm. EGISTO</i>
	<i>RIGHINI Ing. RENZO</i>

**COLLEGIO SINDACALE**

<i>Presidente</i>	<i>GENTILE Rag. GAETANO</i>
<i>Sindaci effettivi</i>	<i>BARBONI Comm. VITO</i>
	<i>FRONZONI Dott. FERRUCCIO</i>
<i>Sindaco supplente</i>	<i>BUCCHI Dott. DAVIDE</i>

**DIREZIONE GENERALE**

<i>Direttore Generale</i>	<i>SBRIZZI Dott. NICOLA</i>
---------------------------	-----------------------------

Società di revisione  
DELOITTE & TOUCHE SPA  
Milano

**INDICE**

Relazione sulla gestione .....	pag.	7
Relazione del Collegio Sindacale .....	pag.	19
Prospetti di bilancio .....	pag.	25
Nota Integrativa .....	pag.	33
Allegati.....	pag.	71
Relazione della società di revisione .....	pag.	87



AUTO



MOTO



FURGONI & VAN

**Fino al 30%\* di risparmio**  
**sull'RC auto e sull'RC moto**  
 scopri le eccezionali tariffe Genertel  
 per il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna

Prima della sottoscrizione si prega di prendere visione del fascicolo informativo disponibile in filiale o sul sito [www.genertel.it](http://www.genertel.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

\*confronto da libretto rosso **QUATTROVOTO** ed. 11/2011, Profilo 3 Milano

\*confronto da libretto rosso **DUERUOTE** ed. 03/2012, Profilo 4 Milano

**chiedi subito un preventivo gratuito in filiale!**



Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna

Gruppo Autonomo di Banche Locali

genertel spa - tel. 040 6798866 - fax 041 3362008 - info@genertel.it - www.genertel.it - via machiavelli, 4 - 34132 trieste (italia) capitale sociale € 23.000.000,00 interamente versato - codice fiscale e registro imprese 00171820327 - partita iva 00707180329 - iscritta al n. 1.00050 dell'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione - società unipersonale soggetta alla direzione e coordinamento di assicurazioni generali spa, appartenente al gruppo generali, iscritto al numero 020 dell'albo dei gruppi assicurativi.

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sala riunioni "Sergio Bandini" a Ravenna, Via Boccaccio n. 22, in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2014, alle ore 9,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2014, alle ore 21, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

### ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; delibere inerenti e conseguenti;
2. Elezione del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti;
3. Elezione del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
4. Determinazione del compenso degli Amministratori;
5. Determinazione del compenso dei Sindaci.

L'intervento in Assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Ravenna, 4 aprile 2014

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

nel 2013 il quadro economico e finanziario è stato caratterizzato da una perdurante fase recessiva e da un'incerta dinamica dei mercati finanziari.

In questo prolungato e problematico contesto, la società ha continuato nello svolgimento della propria attività di subholding di gestione delle partecipazioni del Gruppo Bancario, procedendo ad un parziale riassetto delle stesse.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 15 marzo 2013 è stata perfezionata l'operazione di acquisto delle n. 65.314 azioni della Banca di Imola, di proprietà della Fondazione Banca del Monte di Lombardia. La partecipazione nella Banca di Imola Spa è conseguentemente aumentata dal 57,11% al 57,92%, percentuale poi ridottasi a 57,52% a seguito della vendita sul mercato di n. 31.958 azioni della stessa.

Il 3 giugno 2013, a seguito dell'esercizio del diritto di "opzione di vendita", sono state cedute n. 50.000 azioni Rosetti Marino Spa, realizzando una plusvalenza di 49.264 euro. La partecipazione in tale società è conseguentemente diminuita dal 2,5% all'1,25%.

Nel corso dello stesso mese di giugno sono state acquistate ulteriori n. 450 azioni Banco di Lucca. La partecipazione in tale banca è conseguentemente aumentata dall'88,74% all'88,85%.

Nel mese di luglio è stata ceduta una quota di partecipazione pari al 4,58% del capitale della Sapir Spa, con una plusvalenza di 845.874 euro.

Nel mese di ottobre è stata ceduta l'intera partecipazione detenuta in Centro Factoring Spa, conseguendo una plusvalenza di 1.603.314 euro.

Importanti e determinanti sono state le vicende societarie che hanno riguardato la partecipazione detenuta in Centro Leasing Spa facente parte del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel mese di dicembre 2012, Intesa Sanpaolo ha, infatti, avviato un progetto di riorganizzazione del comparto del leasing di Gruppo, finalizzato alla creazione di un polo specialistico mediante la concentrazione in un unico soggetto delle attività svolte da Leasint, Centro Leasing e Neos Finance. Il progetto ha previsto l'integrazione dell'attività di Centro Leasing in Leasint Spa ed è volto ad assicurare ulteriori economie di scopo, sinergie di costo ed un organico presidio dei rischi nell'ambito del comparto del leasing.

Tale progetto si è concretizzato nel corso dell'anno 2013, in diverse fasi, tra le quali, la fusione per incorporazione di Centro Leasing in Intesa Sanpaolo, che ha assunto efficacia dal 1° gennaio 2014.

Nell'ambito di tale operazione, Argentario ha deliberato di optare per il concambio secondo il rapporto di 1,34 azioni Intesa per ogni azione Centro Leasing, determinato sulla base dei rispettivi valori di azioni pari a 1,93 euro per le azioni Centro Leasing ed a 1,44 euro per le azioni Intesa Sanpaolo.

Pertanto, a fronte delle n. 3.551.875 azioni Centro Leasing possedute, ad Argentario sono state assegnate n. 4.759.512 azioni Intesa a 1,44 euro ciascuna. La quotazione di borsa di tale titolo alla data del presente bilancio, pari a 1,7936 euro, ha fatto emergere una rettifica di valore della partecipazione di 9.248.214 euro.

La composizione della nostra compagine sociale al 31 dicembre 2013 risulta la seguente:

Cassa di Risparmio di Ravenna Spa	81,64%
Gruppo Assicurazioni Generali	13,50%
Altri Azionisti privati	4,86%

## IL CONTO ECONOMICO

L'andamento dell'esercizio è stato influenzato dai seguenti principali elementi.

Gli interessi passivi sono pari a 3.261.782 euro (-10,54%); le commissioni passive ammontano a 95.848 euro (33.141 euro al 31.12.2012), le spese amministrative sono pari a 628.596 euro (+1,14%).

I dividendi percepiti dalle società partecipate ammontano a 2.968.771 euro (-33,61%), continuando a risentire del difficile contesto che ha caratterizzato l'esercizio.

L'utile da cessione di attività finanziarie è stato di 2.498.453 euro.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie sono negative e pari a 9.248.214 euro, tutte relative alla partecipazione in Centro Leasing Spa (Gruppo Intesa Sanpaolo).

Le perdite delle partecipazioni sono state rilevate a seguito di impairment test, che ha evidenziato valori recuperabili inferiori ai rispettivi valori contabili, determinando la necessità di operare rettifiche di valore degli avviamenti per complessivi 12.471.000 euro (vedi paragrafo successivo).

Le imposte sul reddito hanno segno positivo e ammontano a 1.810.164 euro.

La società chiude con una perdita fiscale, valida ai fini IRES, che genera imposte anticipate pari a 1.196.000 euro; tale perdita, a seguito del rinnovo dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale per il triennio 2012-2014, è scomputabile in sede di dichiarazione dei redditi della Capogruppo.

L'esercizio 2013 chiude con una perdita di 17.947.812 euro, influenzato dalle ingenti rettifiche di valore sulle partecipazioni Centro Leasing Spa (Gruppo Intesa Sanpaolo) e sugli avviamenti delle partecipazioni (CGU Banche Rete), aventi carattere di straordinarietà.

Le svalutazioni degli avviamenti delle partecipazioni nel segmento CGU Banche Rete, nel quale è ricompreso il nostro Banco di Lucca e del Tirreno Spa, si rendono necessarie nonostante che dall'acquisizione del Banco (2008) sino ad oggi, la banca sia fortemente cresciuta: in particolare, è aumentata del 165,72% la raccolta diretta, del 1.153,26% la raccolta indiretta, mentre gli impieghi sono cresciuti dell'84,95%.

Pure i prodotti forniti ai clienti, in questi sei anni, sono fortemente cresciuti: il numero dei conti correnti in essere è aumentato del 127,42%, i Pos installati sono cresciuti del 363,57%, le carte di credito del 231,68%, i bonifici del 334,62%.

## IFRS 8, SEGMENTI OPERATIVI E IMPAIRMENT TEST DEGLI AVVIAMENTI

In considerazione delle importanti criticità del mercato finanziario degli ultimi periodi, al fine di verificare in maniera autonoma il valore delle partecipazioni, è stato affidato l'incarico alla società di consulenza esterna qualificata autonoma ed indipendente PricewaterhouseCoopers Advisory Spa di Milano di svolgere il test di impairment sulle partecipazioni di controllo ed un'analisi degli avviamenti generati (in ambito consolidato) in sede di acquisizione delle stesse.

L'attuale contesto del mercato economico e finanziario e la conseguente rarefazione di transazioni non rende possibile ottenere fair value attendibili; pertanto è stato variato il criterio per effettuare il test di impairment, utilizzando il valore d'uso, che rappresenta il valore attuale dei flussi di reddito attesi, determinato con il criterio DDM (dividend discount model – nella versione excess capital).

Il lavoro svolto ha dato i seguenti esiti:

- per la CGU Servizi Finanziari, costituita dalle attività poste in essere dalle partecipate Italcredi Spa, Consultinvest Asset Management SGR Spa, SORIT Spa e da alcune attività non core l'esito è risultato positivo con superamento dell'impairment test;
- per la CGU Banche Rete, costituita dall'attività bancaria posta in essere dalla Capogruppo e

dalle partecipate Banca di Imola Spa e Banco di Lucca e del Tirreno Spa è emersa la necessità di una svalutazione complessiva di 12,471 milioni di euro.

La società, ai fini dell'allocazione del suddetto importo sulle singole partecipazioni della CGU Banche Rete, ha individuato un approccio asset-by-asset che si basa, in modo più analitico, sull'analisi dei caratteri delle singole attività (Partecipazioni) ed in particolare prende ad esame alcuni fattori che possono portare ad una specifica ripartizione delle rettifiche da impairment, quali ad esempio:

- benefici economici inferiori alle attese;
- reporting / budget con basse performance;
- il perdurare di un contesto di mercato negativo.

Avendo riscontrato per Banco di Lucca e del Tirreno Spa taluni di questi fattori che si associano alla perdita di esercizio rilevata nel 2013, si è proceduto ad allocare interamente sulla medesima partecipazione il valore della rettifica per 12,471 milioni di euro riveniente dalla svalutazione dell'avviamento della CGU Banche Rete.

**CONTO ECONOMICO NORMALIZZATO**

Al fine di facilitare la lettura del risultato economico dell'esercizio 2013, viene presentato un conto economico normalizzato dove sono stati eliminati gli effetti delle seguenti operazioni straordinarie:

- rettifiche di valore sulla partecipazione in Centro Leasing Spa (Gruppo Intesa Sanpaolo) per 9.248.214 euro (voce 100),
- svalutazione partecipazioni di controllo ricomprese nel segmento CGU Banche Rete per 12.471.000 euro (voce 170).

		31.12.2013	31.12.2012	VAR. % 2013/12
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		20.368	n.s.
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-3.261.782	-3.646.016	-10,54%
	<b>MARGINE INTERESSE</b>	- <b>3.261.782</b>	<b>-3.625.649</b>	<b>-10,04%</b>
40	COMMISSIONI PASSIVE	-95.848	-33.141	n.s.
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	- <b>95.848</b>	<b>-33.141</b>	<b>n.s.</b>
50	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	2.968.771	4.471.743	-33,61%
60	RISULTATO NETTO DELL' ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE			
90	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	2.498.453	6.519	n.s.
	a) attività finanziarie	2.498.453	6.519	n.s.
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>2.109.593</b>	<b>819.472</b>	<b>n.s.</b>
100	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	-	-	
	a) attività finanziarie			
110	SPESE AMMINISTRATIVE	- 628.597	- 621.529	1,14%
	a) spese per il personale	- 520.478	- 521.467	-0,19%
	b) altre spese amministrative	- 108.119	- 100.062	8,05%
150	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	- 26.840	-	n.s.
160	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	7.986	220.234	n.s.
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>1.462.143</b>	<b>418.178</b>	<b>n.s.</b>
170	UTILI(PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	499.095	1.272.478	n.s.
	<b>UTILE ATTIVITA' CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.961.237</b>	<b>1.690.656</b>	<b>16,00%</b>
190	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	1.167.876	1.119.415	4,33%
	<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.129.113</b>	<b>2.810.070</b>	<b>11,35%</b>
	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>3.129.113</b>	<b>2.810.070</b>	<b>11,35%</b>

## LO STATO PATRIMONIALE

### PARTECIPAZIONI

#### **Banca di Imola Spa**

Banca con sede a Imola, il cui controllo è stato acquisito nel 1997, facente parte da allora del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa.

La nostra partecipazione consiste in n. 4.670.947 azioni pari al 57,52% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore complessivo di 120.021.397 euro.

La rete territoriale è costituita al 31 dicembre 2013 da 45 sportelli.

A fine anno la raccolta diretta, comprensiva dei pct, ammontava a 1.493 milioni di euro (-3,7%), la raccolta indiretta a 1.442 milioni di euro (+5,8%), la raccolta globale a 2.935 milioni di euro (+0,7%), gli impieghi economici a 1.141 milioni di euro (-11,3%).

La banca chiude l'esercizio con un utile di 6.892.353 euro (+962,57%).

In assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo unitario di 70 centesimi.

#### **Banco di Lucca e del Tirreno Spa**

Banca con sede in Lucca, fa parte del Gruppo bancario della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, a seguito della nostra acquisizione della partecipazione di controllo perfezionatasi nel mese di febbraio 2008.

La nostra partecipazione consiste in n. 351.230 azioni (di cui n. 450 azioni acquistate nel corso dell'esercizio), pari all'88,85% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore di 52.691.346 euro.

La rete territoriale al 31 dicembre 2013 è costituita da 10 sportelli.

A fine anno la raccolta diretta ammontava a 208 milioni di euro (+26,5%), la raccolta indiretta a 134,8 milioni di euro (-3,6%), la raccolta globale a 343,08 milioni di euro (+12,5%), gli impieghi economici a 210,36 milioni di euro (+16,3%).

La banca chiude l'esercizio con un risultato economico negativo di 1.941.363 euro, determinato ancora da ingenti e prudenti accantonamenti sui rischi di credito.

#### **Italcredi Spa**

Società di credito al consumo con sede a Milano, specializzata nel settore dei prestiti garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio.

La nostra partecipazione consiste in n. 8.400 azioni pari al 70% del capitale sociale ed è iscritta in bilancio per un valore complessivo di 13.761.403 euro.

La società opera con una rete territoriale composta al 31 dicembre 2013 da 5 Punti Distretto, compresa la sede, 2 Filiali e 62 Agenzie.

Nel corso del 2013 il montante dei prestiti erogati ha raggiunto i 223,7 milioni di euro (+8,62%).

Nell'anno sono state effettuate sei operazioni di cessione in blocco di crediti pro soluto per un corrispettivo complessivo di 171.093.813 euro.

La società chiude l'esercizio con un utile netto di 2.733.895 euro (+82,49% rispetto a 1.498.106 euro nel 2012 riclassificato in base al nuovo principio IAS 19).

All'assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo complessivo di 2.500.000 euro, di cui 1.750.000 di nostra pertinenza (245.000 euro di pertinenza nel 2012).

**SORIT Società servizi e riscossioni Italia Spa**

Società con sede a Ravenna, che svolge attività di riscossione, liquidazione, accertamento, rimborso ed ogni altra attività di incasso e gestione, comprese le fasi coattive, delle entrate tributarie ed extratributarie, incluse le sanzioni a qualsiasi titolo emesse, di spettanza degli Enti locali ed eventualmente di altri Enti ed organismi pubblici, di società di servizi pubblici locali.

Il 28 giugno 2013 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Corit Spa in Sorit Spa con conseguente aumento del capitale sociale di quest'ultima da euro 10.000.000,00 a euro 11.037.610,00 con emissione di n. 103.761 nuove azioni ordinarie del valore nominale di 10,00 euro ciascuna, assegnate ai soci della società incorporata Corit (Banca Carim n. 62.257 azioni e Cassa di Risparmio di Cesena n. 41.504 azioni). La partecipazione è conseguentemente diminuita dall'83,94% al 76,05%. Successivamente, nel mese di dicembre la società controllata Sorit, in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 19 settembre 2013 di riduzione del proprio capitale sociale da 11.037.610,00 euro a 10.037.610,00 euro, mediante annullamento di n. 100.000 azioni, mantenendo invariato il valore nominale di 10,00 euro, ha proceduto al rimborso ai soci della quota di capitale sociale in proporzione alle rispettive partecipazioni. Conseguentemente ad Argentario è stato rimborsato l'importo di 760.500 euro, con contestuale annullamento di n. 76.050 azioni.

La partecipazione di Argentario in Sorit Spa al 31 dicembre 2013 è costituita da n. 763.350 azioni pari al 76,05% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore di 6.930.102 euro.

La Società ha approvato un *reporting package* IAS compliant con utile netto di esercizio pari a 284.731 euro (-40,44% rispetto a 478.032 nel 2012 riclassificato in base al nuovo principio IAS 19).

All'assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo unitario di 27 centesimi (41 centesimi nel 2012, anche in virtù di introiti straordinari).

**Consultinvest Asset Management Sgr Spa**

Società di gestione del risparmio con sede a Modena, esercita l'attività di gestione di OICR (Fondi comuni di investimento), nonché Gestioni Patrimoni Mobiliari.

La nostra partecipazione consiste in n. 2.500.000 azioni, pari al 50% del capitale sociale, iscritta in bilancio per 11.154.371 euro.

La società gestisce un totale di masse di 964,7 milioni di euro (+21,7 % rispetto al 2012).

La società ha chiuso l'esercizio 2013 con un utile netto di 1,660 milioni di euro (+1,36% rispetto a 1,638 milioni di euro nel 2012).

All'assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo complessivo di 1,5 milioni di euro, pari a 30 centesimi per azione, di cui 750.000 euro di pertinenza di Argentario (24 centesimi nell'anno precedente, oltre ad un dividendo straordinario di 14 centesimi per azione, per un totale di pertinenza di 950.000 euro).

**CartaSi Spa**

Società con sede a Milano, facente parte del Gruppo Istituto Centrale Banche Popolari.

La nostra partecipazione consiste in n. 1.278.711 azioni pari all'1,35% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore complessivo di 9.695.392 euro in seguito alla rivalutazione effettuata sulla base della relazione di stima relativa alla società condotta ai fini delle operazioni di fusione nella stessa CartaSi di Key Client (nel 2012) e di C Card (nel 2014).

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 52,8 milioni di euro (64,5 milioni di euro nel 2012).

In assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo unitario di 42 centesimi (51 centesimi nell'anno precedente).

**Centro Leasing Spa**

Intermediario finanziario, con sede in Firenze, facente parte del Gruppo Intesa Sanpaolo fino al 31 dicembre 2013 ed incorporata dalla stessa capogruppo con decorrenza dal 1° gennaio 2014.

La nostra partecipazione consisteva in n. 3.551.875 azioni pari all'8,11% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore di 8.536.661 euro a seguito di rettifiche di valore negative per 9.248.214 euro, alla luce delle operazioni già descritte nel capitolo sull'Andamento della gestione.

Per gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda al relativo capitolo.

**Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa**

Banca con sede in Saluzzo (Cuneo).

La nostra partecipazione consiste in n. 1.280.000 azioni, pari al 2% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore complessivo di 2.304.277 euro.

Alla fine dell'esercizio il risultato economico della società si attesta su una perdita di 5,4 milioni di euro.

**Sapir Porto Intermodale Ravenna Spa**

Società con sede a Ravenna, avente per oggetto l'esercizio di impresa portuale.

La nostra partecipazione consiste in n. 1.788.073 azioni (a seguito della vendita di n. 1.136.935 azioni), pari al 7,20% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore complessivo di 6.000.996 euro.

La società ha distribuito nello scorso esercizio un dividendo unitario di 19 centesimi (22 centesimi nell'anno precedente) per un totale di nostra pertinenza di 555.752 euro.

**Cassa di Risparmio di Rimini Spa**

Banca con sede a Rimini, ritornata alla gestione ordinaria dal 30 settembre 2012 a seguito della chiusura della procedura di amministrazione straordinaria.

La nostra partecipazione consiste in n. 7.140 azioni, pari allo 0,02% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore complessivo di 38.199 euro.

**Domus Nova Spa**

Società con sede a Ravenna, che ha per oggetto la gestione di una casa di cura, accreditata presso il servizio sanitario nazionale e di studi medici generici e poliambulatoriali specialistici.

La nostra partecipazione consiste in n. 15.000 azioni, iscritta in bilancio per un valore di 1.770.000 euro.

La società ha distribuito un dividendo unitario relativo all'esercizio 2012 di 2,01 euro per un totale di nostra pertinenza di 30.135,61 euro (2,257 euro nell'anno precedente).

**Rosetti Marino Spa**

Società con sede a Ravenna, che opera a livello mondiale nella progettazione, costruzione e fornitura di piattaforme ed impianti per l'industria dell'Oil & Gas, oltrechè nella progettazione e costruzione di navi di servizio.

La nostra partecipazione consiste in n. 50.000 azioni (nel corso dell'anno sono state cedute n. 50.000 azioni a seguito dell'esercizio del diritto di opzione di vendita), iscritta in bilancio per un valore di euro 1.500.000.

La società ha distribuito un dividendo unitario di 65 centesimi per un totale di pertinenza della nostra società di 65.000 euro (1 euro nell'anno precedente).

**ATTIVITÀ FISCALI**

Si tratta di imposte relative all'istanza di rimborso IRES ex DL 201/2011 presentata nel 2012 e di imposte anticipate generate, in particolare:

- dall'affrancamento degli avviamenti ai sensi del l'art 15 commi 10-bis e 10-ter del D.L. 185/2008 (come modificato dall'art. 23, commi da 12 a 15, del D.L. 98/2011) per 27.689.368 euro;
- dalla perdita fiscale 2013 per 1.196.000 euro.

**SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE**

La voce comprende i sovrapprezzi relativi agli aumenti di capitale sociale a pagamento realizzati nel giugno 2006 (2 centesimi per azione per complessivi 580.000 euro), nel mese di dicembre 2007 (65,7 centesimi per azione per complessivi 19.463.625 euro) e nel mese di settembre 2008 (92 centesimi per azione per complessivi 37.475.625 euro).

**RISERVE**

La voce comprende la riserva legale (pari a 7.573.643 euro), utili portati a nuovo non distribuiti (pari a 2.295.100 euro), la riserva da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, generata dalla rivalutazione della partecipazione in CartaSi Spa (pari a 4.511.798 euro) e la riserva negativa generata dall'acquisto infragruppo della partecipazione Consultinvest Asset Management SGR Spa (pari a 2.357.465 euro).

**PARTI CORRELATE: RAPPORTI CORRENTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO**

Argentario non detiene né azioni proprie, né della Capogruppo.

I principali rapporti patrimoniali ed economici con le imprese del Gruppo al 31 dicembre 2013 sono rappresentati da:

- un debito di 1.529.692 euro (comprensivo di interessi) nei confronti della Capogruppo sotto forma di apertura di credito in conto corrente;
- un credito di 1.196.000 euro nei confronti della Capogruppo per effetto dell'adesione all'istituto del consolidato nazionale;
- un debito di 56.441.658 euro (comprensivo degli interessi maturati) rappresentato da un titolo obbligazionario sottoscritto dalla Capogruppo;
- una partecipazione nella Banca di Imola Spa rappresentata da n. 4.670.947 azioni, pari al 57,52% del capitale sociale;
- una partecipazione in Italcresi Spa rappresentata da n. 8.400 azioni, pari al 70% del capitale sociale;
- una partecipazione in Banco di Lucca e del Tirreno Spa rappresentata da 351.230 azioni pari all'88,85% del capitale sociale;
- una partecipazione in Sorit Spa rappresentata da 763.350 azioni pari al 76,05% del capitale sociale;
- una partecipazione in Consultinvest Asset Management SGR S.p.A. rappresentata da 2.500.000 azioni pari al 50,00% del capitale sociale;
- interessi passivi maturati sul c/c nei confronti della Capogruppo per 339.429 euro;
- interessi passivi corrisposti sul prestito obbligazionario alla Capogruppo per 2.922.353 euro;
- commissioni passive su c/c a favore della Capogruppo per 95.689 euro;
- dividendi incassati dalla partecipata Consultinvest Asset Management Sgr Spa per 950.000 euro;
- dividendi incassati dalla controllata Sorit Spa per 344.154 euro;
- dividendi incassati dalla controllata Italcresi Spa per 245.000 euro;

- contratto di management che regola i rapporti logistico-organizzativi con la Cassa di Risparmio di Ravenna Spa per complessivi 88.528 euro.

Nel mese di marzo Argentario ha sottoscritto un prestito obbligazionario emesso dalla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, per un valore nominale complessivo di 4.000.000 di euro permutato con n. 65.314 azioni Banca di Imola di proprietà della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Le operazioni infragruppo sono state tutte poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a condizioni coerenti a quelle di mercato.

Argentario ha recepito la “Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate”, in vigore dal 1° gennaio 2011, approvata dalla Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, quale soggetto emittente azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, in relazione all’entrata in vigore del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con le Parti Correlate, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Tale procedura è stata aggiornata nel corso del 2012 dalla Capogruppo, in applicazione anche delle Disposizioni della Banca d’Italia del 12 dicembre 2011 in materia di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di soggetti collegati.

## **CONTINUITÀ AZIENDALE**

Con riferimento alla raccomandazione contenuta nei Documenti congiunti Banca d’Italia/Consob e Isvap (ora Ivass) n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, rivolta agli Amministratori di fornire adeguata informativa sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche delle riduzioni per perdite di valore delle attività e sulle incertezze nell’utilizzo di stime, si richiama l’attenzione sul fatto che già in altre sezioni della presente relazione sono state effettuate e traspasano adeguate valutazioni della capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento. Per avvalorare tale continuità, fra l’altro, si constata che la Società ha un pregresso di attività redditizia e dispone di adeguato accesso alle risorse finanziarie.

Il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che la società possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile ed attesta pertanto che il bilancio dell’esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

## **PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È SOTTOPOSTA**

Argentario è una società subholding di partecipazioni, che non essendo vigilata sulla base della normativa di Banca d’Italia, non ha obblighi di segnalazione, né è oggetto di limiti di patrimonializzazione.

La società è comunque esposta ad alcuni rischi misurabili (rischio di credito e rischio operativo) che impattano, in misura peraltro molto contenuta, sulla valutazione complessiva dei rischi del Gruppo, e rischi strategici/reputazionali, in funzione del contesto operativo, che sono oggetto, date le attuali difficoltà della congiuntura economica e finanziaria, di monitoraggio nel continuo da parte delle strutture di Risk Management della Capogruppo.

Al rischio di liquidità, la società riesce a far fronte in quanto componente del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, come dimostrano la facilità di ricorso al credito ed il successo degli aumenti di capitale effettuati negli ultimi tempi conclusisi con l’integrale sottoscrizione.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si ritiene che la redditività delle partecipazioni detenute possa ancora risentire della difficile congiuntura economica e finanziaria e della compressione dei margini di profitto.

## EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 1° gennaio 2014 ha assunto efficacia la fusione per incorporazione della partecipata Centro Leasing Spa in Intesa Sanpaolo Spa; nella stessa data hanno avuto luogo le operazioni di concambio, a seguito delle quali, a fronte delle n. 3.551.875 azioni Centro Leasing possedute, ad Argentario sono state assegnate n. 4.759.513 azioni Intesa secondo il rapporto di 1,34 azioni Intesa per ogni azioni Centro Leasing, determinato sulla base dei rispettivi valori di azioni pari a 1,93 euro per le azioni Centro Leasing ed a 1,44 euro per le azioni Intesa Sanpaolo.

Le azioni Intesa sono state contabilizzate al prezzo di chiusura di borsa al 30 dicembre 2013 di 1,7936 euro e quindi per un valore complessivo di 8.536.661 euro.

\* \* \*

Dal 1999 allo scorso anno, per quattordici ininterrotti anni, Argentario (prima Sofibar) ha sempre distribuito dividendi. Quest'anno, invece, dobbiamo interrompere questa consuetudine a causa, in particolare, dei due eventi che hanno principalmente caratterizzato la nostra attività, ovvero la cospicua svalutazione della partecipazione in Centro Leasing (Gruppo Intesa Sanpaolo) e del segmento CGU Banche Rete (Banco di Lucca e del Tirreno), eventi assommati anche alla mancata distribuzione, un anno fa, del dividendo da parte della Banca di Imola, la principale partecipazione detenuta da Argentario.

Lo scorso anno Argentario ha, quindi, dovuto registrare eventi eccezionali: per quanto riguarda Banca di Imola Spa, il bilancio dell'esercizio 2013 ha chiuso in utile, con la proposta all'Assemblea di distribuzione di un dividendo di 70 centesimi per azione.

L'avvio del 2014 è stato finora caratterizzato anche da un'intensa attività di vigilanza e di monitoraggio che ha convinto gli organi della società a vendere, a marzo, circa la metà della partecipazione in Intesa Sanpaolo (riveniente dal concambio con le azioni della Centro Leasing Spa), realizzando un utile di oltre un milione e duecentomila euro, contribuendo così anche alla riduzione del debito di Argentario.

\* \* \*

Signori Azionisti,

in questa sede vogliamo innanzitutto ricordare la figura del Sindaco Cesare Felletti Spadazzi, scomparso nello scorso mese di settembre.

Lo ricordiamo per le sue grandi doti umane e professionali, il grandissimo senso di responsabilità, la competenza e la grande passione.

In memoria del rag. Felletti, componente del Collegio Sindacale di Argentario fin dalla costituzione della società rivolgiamo un pensiero di affetto e di ringraziamento per l'impegno e la dedizione con cui ha svolto il suo ruolo di Sindaco, fin dalla costituzione della società,

Al rag. Felletti è subentrato il sindaco supplente dott. Ferruccio Fronzoni.

Nel 2013, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'avv. Gianluigi Baccolini per sopravvenuta incompatibilità, il Consiglio di amministrazione ha provveduto a nominare per cooptazione l'ing. Renzo Righini, che resta in carica fino all'odierna assemblea.

Con il presente bilancio è giunto a conclusione il mandato triennale dell'attuale Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale.

Desideriamo esprimerVi il nostro ringraziamento per la fiducia accordata.

Rivolgiamo inoltre un sincero e vivo ringraziamento al Direttore Generale per il grande impegno profuso ed alla Capogruppo per il sostegno ed il contributo all'operato della nostra società.

\* \* \*

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa al 31 dicembre 2013, così come presentati dal Consiglio di amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni, e Vi proponiamo di coprire interamente la perdita di esercizio di 17.947.811,80 euro mediante l'utilizzo delle seguenti riserve disponibili:

Riserva Utili a nuovo	2.295.099,98
Sovrapprezzi di emissione	15.652.711,82
<b>Totale utilizzo riserve a copertura perdita di esercizio</b>	<b><u>17.947.811,80</u></b>

\*\*\*

La situazione del patrimonio, dopo il ripianamento della perdita, sarà la seguente:

- Capitale sociale		153.840.156,25
- Sovrapprezzi di emissione		41.866.538,18
- Riserve:		5.216.177,70
- Riserva legale	7.573.642,70	
- Altre riserve	-2.357.465,00	
- Riserve da valutazione		4.511.798,17
	<b>Totale</b>	<b><u>205.434.670,30</u></b>

Ravenna, 21 marzo 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO SINDACALE**

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

Signori Azionisti,

a norma dell'art. 2429 del codice civile abbiamo il dovere di riferirVi sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività da noi svolta in adempimento delle disposizioni di legge, in particolare dell'art. 2403 del codice civile, della comunicazione CONSOB DEM 1025564 del 6 aprile 2001 e delle disposizioni della Banca d'Italia.

Relativamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione dello stesso e sulla sua conformità alla legge ed ai principi contabili internazionali, nonché alle disposizioni impartite da Banca d'Italia, per quel che riguarda la formazione e la sua struttura.

In applicazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, che ha recepito il Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, il bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e secondo gli schemi previsti dalle Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle SGR e delle Sim emanate il 21 gennaio 2014.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2013, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato da noi esaminato anche alla luce del Documento n. 330 emanato dalla Consob il 6 dicembre 2006 concernente "procedure di revisione in risposta ai rischi identificativi e valutati", non rilevando alcun indicatore di pericolosità.

Il progetto di bilancio approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2014 è stato tempestivamente messo a nostra disposizione.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento nonché sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

Il Collegio Sindacale ha partecipato all'Assemblea degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, rilevando in particolare che le determinazioni assunte nell'ambito dell'attività di direzione e di coordinamento da parte della Capogruppo sono conformi allo specifico interesse della società.

In particolare il Collegio:

- ha ricevuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione, rilevandola adeguata rispetto a quanto previsto dalla normativa e dalle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari;
- ha preso atto della valutazione positiva dichiarata dalla società che ha effettuato la revisione legale nel corso dell'esercizio, attestata nelle quattro riunioni intercorse con la stessa, in particolare nella riunione nel 20 marzo 2014 di esame del progetto di bilancio di esercizio;
- ha provveduto ai necessari scambi d'informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate e con la società di revisione in merito all'uniformità dei sistemi d'amministrazione e controllo e sull'andamento generale dell'attività di gruppo;
- ha accertato che le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla normativa vigente ed alla "Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate" adottata dalla Capogruppo e recepita dal Consiglio di Argentario;

- ha riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e inusuali;
- ha rilevato che le azioni e le decisioni poste in essere e assunte dagli Amministratori sono risultate conformi alle norme di legge e dello statuto, anche con riferimento al D.Lgs. 231/2001;
- ha preso atto dell'inesistenza di ulteriori incarichi, diversi dalla Revisione legale dei conti, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e a soggetti ad essa collegati.

Il Collegio Sindacale dà atto che i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione hanno recepito i criteri individuati dalla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A nell'ambito degli indirizzi per il coordinamento delle attività di Gruppo e sono conformi alle norme di legge.

In particolare:

- le partecipazioni sono contabilizzate al costo e ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore; dal lavoro svolto dalla società autonoma ed indipendente PriceWaterhouseCooper di Milano, alla quale è stato affidato l'incarico per i test di *impairment* sugli avviamenti, è emersa la necessità di una svalutazione complessiva delle partecipazioni di controllo di 12,471 milioni di euro;  
Anche per le partecipazioni non di controllo, in seguito alla fusione per incorporazione di Centroleasing S.p.A in Intesa Sanpaolo S.p.A , sono state apportate rettifiche di valore per 9,248 milioni di euro; nei primi mesi del 2014 le azioni Intesa Sanpaolo rivenienti dal concambio della sopracitata fusione sono state completamente vendute realizzando un utile di euro 2.649.019 sul valore di bilancio al 31.12.2013;
- il Fondo imposte e tasse risulta adeguato rispetto al presumibile onere fiscale, corrente e differito, tenendo in considerazione le norme tributarie in vigore;
- non risultano ricorsi a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del codice civile.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alla illustrazione dei criteri di valutazione conformi alle disposizioni IAS/IFRS, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il risultato d'esercizio, come emerge dai documenti contabili fondamentali, è rappresentato da una perdita di euro 17.947.811,80. I conti che riflettono tale risultato sono così riassunti:

#### **Stato Patrimoniale**

Attività	€ 263.961.858,92
Passività	€ 58.527.188,62
Capitale Sociale + riserve	€ 223.382.482,10
Perdita d'esercizio	€ 17.947.811,80

#### **Conto economico**

Ricavi	€ 7.821.469,09
Costi	€ 25.769.280,89
Perdita d'esercizio	€ 17.947.811,80

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione che risponde alle prescrizioni dell'art. 2428 del codice civile ed illustra in modo esauriente la situazione della società e dell'andamento della gestione nel suo complesso. La responsabilità della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Società; a nostro giudizio è coerente con il bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale, a conclusione della presente relazione, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio ed alla proposta di copertura integrale della perdita d'esercizio.

Il Collegio ricorda con dolore la scomparsa del Sindaco Cesare Felletti Spadazzi per il rapporto umano che li univa, per il suo quotidiano e appassionato impegno, il suo spirito costruttivo e la sua grande dirittura morale.

Al termine del nostro mandato triennale desideriamo ringraziare l'Assemblea per la fiducia accordataci e ringraziare sentitamente il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore Generale e tutta la struttura della Banca Capogruppo per la collaborazione fornitaci nell'espletamento dei nostri compiti.

Ravenna, 11 aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

## **PROSPETTI DI BILANCIO**

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

**STATO PATRIMONIALE**

	VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2013	31.12.2012	VAR. 2013/12
40	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	29.845.525	40.410.006	-26,14%
90	PARTECIPAZIONI	204.558.620	216.096.430	-5,34%
120	ATTIVITA' FISCALI	29.557.467	29.934.248	-1,26%
	A - CORRENTI	20.934	238.262	
	B - ANTICIPATE	29.536.533	29.695.986	-0,54%
	<i>di cui alla Legge 214/2011</i>	27.689.368	27.689.368	
140	ALTRE ATTIVITA'	248	4.322	-94,26%
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>263.961.859</b>	<b>286.445.006</b>	<b>-7,85%</b>

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2013	31.12.2012	VAR. % 2013/12
10	DEBITI	1.529.692	5.550.919	-72,44%
20	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	56.441.658	56.610.304	-0,30%
70	PASSIVITA' FISCALI	374.857	-	n.s
	A - CORRENTI	38.127	-	
	B - DIFFERITE	336.730	-	
90	ALTRE PASSIVITA'	154.142	185.520	-16,91%
110	FONDI PER RISCHI E ONERI:	26.840	-	n.s
	b) altri fondi	26.840	-	
120	CAPITALE	153.840.156	153.840.156	-
150	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	57.519.250	57.519.250	-
160	RISERVE	7.511.278	9.928.786	-24,35%
170	RISERVE DA VALUTAZIONE	4.511.798	-	n.s
180	PERDITA D'ESERCIZIO	(17.947.812)	2.810.070	n.s
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>263.961.859</b>	<b>286.445.006</b>	<b>-7,85%</b>

*Importi in unità di euro*

**CONTO ECONOMICO**

		31.12.2013	31.12.2012	VAR. 2013/12
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		20.368	n.s.
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(3.261.782)	(3.646.016)	-10,54%
	<b>MARGINE INTERESSE</b>	<b>(3.261.782)</b>	<b>(3.625.649)</b>	<b>-10,04%</b>
40	COMMISSIONI PASSIVE	(95.848)	-33.141	n.s.
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>(95.848)</b>	<b>(33.141)</b>	<b>n.s.</b>
50	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	2.968.771	4.471.743	-33,61%
60	RISULTATO NETTO DELL' ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE			
90	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	2.498.453	6.519	n.s.
	a) attività finanziarie	2.498.453	6.519	n.s.
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>2.109.593</b>	<b>819.472</b>	<b>n.s.</b>
100	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(9.248.214)	-	n.s.
	a) attività finanziarie	(9.248.214)		n.s.
110	SPESE AMMINISTRATIVE	(628.596)	(621.529)	1,14%
	a) spese per il personale	(520.478)	(521.467)	-0,19%
	b) altre spese amministrative	(108.119)	(100.062)	8,05%
150	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(26.840)	-	n.s.
160	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	7.986	220.234	n.s.
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>(7.786.071)</b>	<b>418.178</b>	<b>n.s.</b>
170	UTILI(PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(11.971.905)	1.272.478	n.s.
	<b>UTILE/PERDITA ATTIVITA' CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(19.757.976)</b>	<b>1.690.656</b>	<b>n.s.</b>
190	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	1.810.164	1.119.415	n.s.
	<b>UTILE/PERDITA DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(17.947.812)</b>	<b>2.810.070</b>	<b>n.s.</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(17.947.812)</b>	<b>2.810.070</b>	<b>n.s.</b>

Importi in unità di euro

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	<b>VOCI</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
<b>10.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	(17.947.812)	2.810.070
	<b>ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE SENZA RIGIRO A CONTO ECONOMICO</b>		
<b>20.</b>	Attività materiali		
<b>30.</b>	Attività immateriali		
<b>40.</b>	Piani a benefici definiti		
<b>50.</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>60.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE CON RIGIRO A CONTO ECONOMICO</b>		
<b>70.</b>	Copertura di investimenti esteri		
<b>80.</b>	Differenze di cambio		
<b>90.</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>100.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.511.798	
<b>110.</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>120.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	4.511.798	
<b>140.</b>	<b>Reddittività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>(13.436.014)</b>	<b>2.810.070</b>

*Importi in unità di euro*

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - 2012

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 31.12.2012	Patrimonio netto al 31/12/12	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
<b>Capitale</b>	<b>153.840.156</b>		<b>153.840.156</b>									<b>153.840.156</b>	
<b>Sovrapprezzo Emissioni</b>	<b>57.519.250</b>		<b>57.519.250</b>									<b>57.519.250</b>	
<b>Riserve:</b>	<b>5.570.436</b>		<b>5.570.436</b>	<b>4.358.350</b>	-	-						<b>9.928.786</b>	
<i>a) di utili</i>	7.927.901		7.927.901	4.358.350								12.286.251	
<i>b) altre</i>	- 2.357.465		- 2.357.465									(2.357.465)	
<b>Riserve da Valutazione</b>													
<b>Strumenti di Capitale</b>													
<b>Azioni Proprie</b>													
<b>Utile di esercizio</b>	<b>9.585.928</b>		<b>9.585.928</b>	- 4.358.350	- 5.227.578						<b>2.810.070</b>	<b>2.810.070</b>	
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>226.515.770</b>		<b>226.515.770</b>	-	- 5.227.578	-					<b>2.810.070</b>	<b>224.098.262</b>	

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - 2013

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 31.12.2013	Patrimonio netto al 31/12/13	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
<b>Capitale</b>	<b>153.840.156</b>		<b>153.840.156</b>									<b>153.840.156</b>	
<b>Sovrapprezzo Emissioni</b>	<b>57.519.250</b>		<b>57.519.250</b>									<b>57.519.250</b>	
<b>Riserve:</b>	<b>9.928.786</b>		<b>9.928.786</b>	<b>140.503</b>	<b>- 2.558.010</b>	-						<b>7.511.278</b>	
<i>a) di utili</i>	12.286.251		12.286.251	140.503	- 2.558.010							9.868.743	
<i>b) altre</i>	(2.357.465)		(2.357.465)									(2.357.465)	
<b>Riserve da Valutazione</b>											<b>4.511.798</b>	<b>4.511.798</b>	
<b>Strumenti di Capitale</b>													
<b>Azioni Proprie</b>													
<b>Utile(Perdita) di esercizio</b>	<b>2.810.070</b>		<b>2.810.070</b>	<b>- 140.503</b>	<b>- 2.669.567</b>						<b>(17.947.812)</b>	<b>(17.947.812)</b>	
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>224.098.262</b>		<b>224.098.262</b>	<b>-</b>	<b>- 5.227.577</b>	<b>-</b>					<b>(13.436.014)</b>	<b>205.434.670</b>	

## RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo indiretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importi	
	2013	2012
<b>1. Gestione</b>	(+/-)	(+/-)
- risultato di esercizio	-17.947.812	2.810.070
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	-	-
- plus/minus su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	-	-
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	26.840	51.546
- imposte e tasse non liquidate (+)	751.639	-1.104.841
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	869.029	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziaria valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	6.164.796	80.758
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	4.074	3.185.093
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>		
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione	-168.647	31.329.339
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	-31.378	-11.982.086
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-10.331.459</b>	<b>24.266.788</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
- vendite di partecipazioni	14.051.741	
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami di azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>		
- acquisti di partecipazioni	-2.513.931	4.329.452
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami di azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>11.537.810</b>	<b>4.329.452</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 5.227.578	- 5.227.578
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-5.227.578</b>	<b>-5.227.578</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-4.021.227</b>	<b>23.368.662</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>Importo</b>	<b>Importo</b>
Voci di Bilancio	<b>2012</b>	<b>2012</b>
Debiti verso banche all'inizio dell'esercizio	5.550.919	- 28.919.581
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 4.021.227	23.368.662
Debiti/crediti verso banche alla fine dell'esercizio	1.529.692	- 5.550.919

## **NOTA INTEGRATIVA**

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

## 1. PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D – Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando in ogni caso le “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” emanate il 13 marzo 2012 e successivi aggiornamenti (il secondo del 21 gennaio 2014). Tali istruzioni si applicano a partire dal Bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

## 2. PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 PARTE GENERALE

#### SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi omologati ed in vigore al 31 dicembre 2013, in ottemperanza anche dei criteri emanati dalla Capogruppo con lettera del 13 gennaio 2014.

Tali principi sono invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio 2013 ad eccezione dell'IFRS 13 modificato dal Regolamento UE n. 1255 dell'11 dicembre 2012, in vigore dal 1° gennaio 2013, il quale stabilisce un unico quadro di riferimento per la determinazione del *fair value*, sostituendo le regole in materia previste nei diversi principi contabili e fornendo una guida completa sulle modalità di misurazione del *fair value* delle attività e passività finanziarie e non, anche in presenza di mercati non attivi e illiquidi. In particolare, limitando l'analisi agli strumenti finanziari, tale principio contempla una nuova definizione di *fair value* – in quanto impone di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il trasferimento della passività (*exit price*) e non come il valore necessario ad estinguere la stessa (definizione previgente) – che enfatizza il tema della rilevazione degli aggiustamenti valutativi delle passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati – ascrivibili al merito creditizio.

Inoltre, si segnalano le modifiche ai principi IAS 1 e IFRS 7 che non hanno impatti per la predisposizione del presente bilancio, ma introducono nuovi obblighi di informativa.

In proposito il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche al principio contabile IAS 1 – Presentazione del Bilancio che introduce una differente rappresentazione del Prospetto della redditività complessiva al fine di garantire una maggiore chiarezza espositiva. A riguardo viene richiesta una separata evidenza delle componenti che non saranno in futuro oggetto di rigiro a conto economico da quelle che potranno essere successivamente riversate nell'utile (perdita) dell'esercizio, al ricorrere di determinate condizioni.

Il Bilancio rappresenta in modo *attendibile* la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società. L'attendibilità richiede una rappresentazione fedele degli effetti delle rilevazioni di attività, passività, proventi e costi applicando tutte le disposizioni degli IAS/IFRS.

Qualora non vi sia un Principio o una Interpretazione specificamente applicabile ad una voce, lo IAS n. 8 “*Principi Contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed errori*” lascia al giudizio della Direzione Aziendale lo sviluppo e l'applicazione dei principi contabili, al fine di fornire una informativa:

- ❖ rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- ❖ attendibile, in modo che il bilancio:
  - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
  - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
  - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
  - sia prudente;
  - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Per poter esercitare tale giudizio lo IAS n. 8 definisce una gerarchia di fonti a cui riferirsi di seguito riportata in ordine gerarchicamente decrescente:

- ❖ disposizioni e guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- ❖ le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio (*framework*).

Nell'esprimere un giudizio la Direzione Aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

## SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Nella fase di preparazione del Bilancio separato si attende ad alcune linee guida che di seguito vengono esposte:

- ❖ attendibilità del dato;
- ❖ continuità aziendale, intesa come capacità della società di continuare ad operare come una entità in funzionamento;
- ❖ contabilizzazione per competenza economica delle voci;
- ❖ coerenza di presentazione delle voci di Bilancio da un anno all'altro, salvo quanto disposto dallo IAS n. 8 par. 14;
- ❖ rilevanza e aggregazione delle voci. Le voci di natura dissimile sono rappresentate distintamente a meno che siano irrilevanti;
- ❖ non compensazione delle attività, passività, proventi e costi per non ridurre la capacità degli utilizzatori di comprendere le operazioni, se non richiesto o consentito da un Principio o da una interpretazione;
- ❖ informazioni comparative, fornite per il periodo precedente per tutti gli ammontari esposti nello schema di stato patrimoniale e conto economico. Lo IAS n. 8, tratta le modifiche delle informazioni comparative richieste quando vengono modificati principi contabili o si corregge un errore.

### **Nuovi Principi Contabili e Modifiche emessi dallo IASB applicabili ai Bilanci successivi**

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012 il Regolamento (UE) 1254/2012 della Commissione dell'11 dicembre 2012, che adotta l'IFRS 10 "Bilancio consolidato", l'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" nonché lo IAS 27 "Bilancio separato" e lo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture".

L'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico modello per il bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità e sostituisce lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato. L'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture. L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. A seguito di questi nuovi IFRS, lo IASB ha emanato anche lo IAS 27 modificato e lo IAS 28 modificato.

Le società applicano l'IFRS 10, l'IFRS 11, l'IFRS 12, lo IAS 27 modificato, lo IAS 28 modificato a partire al più tardi dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 346 del 20 dicembre 2013 il Regolamento (UE) 1374/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 che adotta le modifiche allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie" pubblicate dallo IASB il 29 maggio 2013.

Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione. Il documento in esame:

- riporta dei limiti all'obbligo di indicare nelle *disclosures* il valore recuperabile delle attività o delle *cash generating units* (CGU), richiedendo tale informazione solo nei casi in cui sia stato contabilizzato un *impairment* o un *reversal* di una precedente svalutazione;
- fornisce chiarimenti in merito all'informativa da rendere in caso di *impairment* di attività, ove il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia *fair value less costs to sell*.

Le società devono applicare tali modifiche retrospettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata. Le società non devono applicare tali modifiche per gli esercizi (inclusi quelli comparativi) in cui non applicano anche l'IFRS 13.

Argentario S.p.A. è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato secondo quanto dispone lo IAS 27 che ne prevede i casi di esenzione. In particolare:

1. Argentario è controllata a sua volta con l'81,64% dalla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A e gli azionisti terzi non oppongono alcuna obiezione al fatto che la società non presenti un bilancio consolidato;
2. Argentario non ha strumenti finanziari di debito o di capitale quotati in mercati regolamentati né ha fatto, alla data del presente bilancio, alcuna richiesta agli organi competenti, per emetterli;
3. La Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., capogruppo del Gruppo omonimo di cui Argentario fa parte, redige il bilancio consolidato per uso pubblico conforme ai principi contabili internazionali (IAS).

### **SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Ai sensi dello IAS 10 si precisa che la data in cui il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione è il 21 marzo 2014.

### **SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI**

#### **Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio**

In conformità agli IFRS, gli amministratori devono formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono

state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2013.

## **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla presente nota integrativa e dalle relative informazioni comparative, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

Il presente Bilancio, redatto con chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni di Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non deve essere applicata (art. 5, comma 1, del "decreto IAS"). Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e gli eventuali utili da essa derivanti sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Con Assemblea dei soci del 15 aprile 2013, in attuazione del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati", è stato conferito, l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2013-2015 alla Società Deloitte & Touche S.p.A. di Milano.

Per le principali voci dello Stato Patrimoniale e, in quanto compatibile, del Conto Economico, sono illustrati i seguenti punti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO****40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

La voce comprende;

Titoli di capitale valutati al fair value

Titoli di capitale valutati al costo

**Criteri di iscrizione**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono capitalizzati sul valore iniziale.

**Criteri di classificazione**

Tale categoria deve contenere titoli di debito e di capitale, non derivati, che effettivamente si ritengono disponibili per la vendita e, in via residuale, tutti quelli che non siano stati classificati in altra categoria. Sono qui indicati gli strumenti finanziari che non si vuole vincolare in maniera rigida, le partecipazioni diverse da quelle di controllo o di collegamento, gli investimenti strategici in titoli destinati a produrre soprattutto un rendimento finanziario, i titoli detenuti per esigenze di tesoreria e i titoli di capitale che non sono strettamente finalizzati alla negoziazione.

**Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* ma, per quei titoli (principalmente quelli di capitale) il cui fair value non sia attendibilmente determinabile, la valutazione viene fatta, in alternativa, al costo.

Gli utili/perdite conseguenti, vengono rilevati a riserve di patrimonio netto, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

**Criteri di impairment**

Lo IAS 39.58 impone di determinare a ogni data di riferimento del bilancio se vi è qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria ha subito una riduzione di valore.

Il paragrafo 67 stabilisce che "quando una riduzione di Fair Value di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto deve essere stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata".

Il paragrafo 68 precisa che "l'importo della perdita complessiva che viene stornata dal patrimonio netto e rilevata nel conto economico deve essere la differenza tra il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento) e il Fair Value (valore equo) corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quell'attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico". Dunque

L'intera riserva negativa del patrimonio netto deve essere imputata al conto economico nel caso di evidenze di *Impairment*.

La differenza tra il valore di iscrizione ed il valore recuperabile rappresenta una perdita di valore. Lo IAS 39 prevede che il valore recuperabile, vale a dire il valore a cui l'attività finanziaria debba essere iscritta, sia, nel caso dei strumenti finanziari classificati nel comparto AFS, il Fair Value.

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad *Impairment* test ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore. Il procedimento è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento tali da determinare l'*Impairment*;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di *Impairment*. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il Fair Value ed il valore di libro.

Con riferimento ai titoli di capitale, i criteri applicati per identificare situazioni di *Impairment* oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, sono da considerare i due seguenti eventi (IAS 39.61):

- 1) cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- 2) un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

Relativamente al primo punto appaiono particolarmente significative le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per quanto concerne il secondo punto si presume, senza l'esigenza di ulteriori analisi quando:

- il Fair Value è inferiore del 40% rispetto al valore di carico di prima iscrizione; oppure
- il Fair Value è inferiore al valore di carico per un arco temporale superiore a 30 mesi.

E' sufficiente il verificarsi del superamento di una sola delle due soglie per dover procedere alla svalutazione dell'attività finanziaria a conto economico.

La significatività della suddetta soglia è stata individuata tenendo presente l'andamento nei precedenti 20 anni delle quotazioni della Borsa Italiana, dal quale si può desumere che la percentuale indicata è da considerarsi prudenzialmente significativa, essendo stata superata unicamente una volta, prima della recente crisi economico-finanziaria, nel 2002 a seguito degli effetti determinati dagli eventi del settembre 2001 ed è poi progressivamente rientrata.

In quanto alla durezza, proprio in relazione a tale andamento si può desumere che il termine di 30 mesi costituisce un lasso di tempo adeguato affinché possano stabilizzarsi singole evenienze che producono periodici cali di Borsa, cui nei 20 anni hanno fatto eccezione gli effetti della citata recente crisi economico-finanziaria che ha colpito l'economia mondiale con conseguenze mai viste prima.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le perdite di valore sono rappresentate dalla differenza tra il costo ammortizzato dei titoli sottoposti a impairment e il loro valore recuperabile che è pari al relativo valore corrente (fair value). Le perdite sono registrate nella voce 100 di conto economico "Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento". Gli aumenti di valore dovuti al passaggio del tempo sono iscritti nel conto economico come interessi attivi; eventuali successive riprese di valore vanno registrate nel conto economico per i titoli di debito, direttamente a patrimonio netto per i titoli di capitale.

Per i titoli di capitale non quotati valutati al costo le riprese di valore non possono essere riconosciute a conto economico.

### **90. PARTECIPAZIONI**

La voce comprende:

- Società controllate in via esclusiva
- Società sottoposte a controllo congiunto
- Società sottoposte ad influenza notevole

#### **Criteri di iscrizione**

Le partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi direttamente attribuibili.

Per ciascuna società partecipata vengono indicate la denominazione, la sede, la quota di partecipazione nonché la disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

#### **Criteri di classificazione**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nella voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Ai fini di questa classificazione sono considerate controllate le entità per le quali si detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalla sua attività. Ciò avviene quando sono detenuti direttamente e/o indirettamente più della metà dei diritti di voto ovvero in presenza di altre condizioni di controllo di fatto, quali ad esempio la nomina della maggioranza degli amministratori.

Sono considerate entità a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Le entità collegate sono quelle in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla prima iscrizione le partecipazioni sono contabilizzate al costo. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce 170 "Utili (perdite) delle partecipazioni". In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà. Il risultato della cessione di partecipazioni è imputato a conto economico nella voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni". Quanto sopra vale per le partecipazioni non precedentemente classificate nella voce 130 dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"; in tale caso il risultato della cessione è iscritto nella voce 200 "Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte".

### **IFRS 8, Segmenti Operativi e impairment test degli avviamenti**

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna ha identificato, con l'assistenza di società esterna qualificata autonoma ed indipendente, due livelli di CGU corrispondenti ai due segmenti operativi identificati in base ai requisiti dell'IFRS 8, rispetto ai quali si è anche provveduto ad allocare l'avviamento e condurre il relativo test di impairment; nello specifico i due segmenti sono il segmento "Banche Rete" e il segmento "Servizi Finanziari".

In applicazione anche del principio contabile internazionale IAS 36 (Riduzione di valore delle attività) sono stati effettuati dalla Capogruppo "impairment test" sugli avviamenti relativi ai segmenti operativi (CGU) così definiti per assicurare che tali attività non abbiano subito una perdita per riduzione di valore ovvero non siano iscritte ad un valore contabile superiore a quello recuperabile.

Infatti è a tale livello che le dinamiche di valore dell'avviamento assumono significato e vengono controllate nella gestione del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna.

In tale contesto, considerato che:

- Argentario gestisce le proprie partecipazioni di concerto con le strutture della Capogruppo, secondo una logica di business comune e unitaria;
  - l'ottica del management è la stessa;
  - i Segmenti Operativi sono sovrapponibili;
  - a livello di Gruppo, le attività operative di Argentario S.p.A. sono allocate interamente fra la CGU Banche Rete e la CGU Servizi Finanziari
- ai fini del Bilancio separato di Argentario S.p.A. non possono che valere le medesime considerazioni svolte con riferimento al Bilancio consolidato e separato della Capogruppo.

Pertanto per quanto concerne il bilancio separato di Argentario, ai fini della determinazione del valore recuperabile delle singole partecipazioni non si può prescindere dalla risultanza del test di impairment condotte a livello consolidato.

Nell'ambito della suddivisione operativa adottata livello consolidato, Argentario provvede quindi a rilevare la presenza di indicatori oggettivi di impairment sulle singole partecipazioni di controllo detenute. Qualora si rilevi la presenza di tali indicatori, è necessario procedere al test di impairment tenendo conto delle relazioni con il test svolto a livello consolidato.

## **120. ATTIVITÀ FISCALI**

La voce comprende:

Attività fiscali correnti

Attività fiscali anticipate in contropartita al conto economico

Attività fiscali anticipate in contropartita al patrimonio netto

### **Criteri di classificazione**

Attività e passività fiscali correnti.

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Attività e passività fiscali differite.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi: da avviamento, il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile, o dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

### **Criteri di valutazione**

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti oppure, se conosciute, quelle previste. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono opportunamente stornate in sede di liquidazione dell'imposta e/o mutamento della legislazione tributaria esistente.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

**140. ALTRE ATTIVITÀ**

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono incluse le partite fiscali diverse da quelle rilevate nelle voce "Attività fiscali".

**STATO PATRIMONIALE – PASSIVO****DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCI 10 E 20****Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

**Criteri di classificazione**

La voce "Debiti" comprende i debiti verso Banche sotto forma di conto corrente. I titoli in circolazione ricomprendono i titoli emessi dalla società.

**Criteri di valutazione**

Le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, rimangono iscritte per il valore incassato ed i costi eventualmente ad esse imputabili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività a lungo termine sono valutate al costo ammortizzato.

**Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite realizzati in occasione del riacquisto di proprie passività finanziarie è indicato nella voce 90 di conto economico "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

**70. PASSIVITÀ FISCALI**

La voce comprende:

Passività fiscali correnti

Passività differite in contropartita al conto economico

Passività differite in contropartita al patrimonio netto

Si veda la voce 120 dell'attivo.

**90. ALTRE PASSIVITÀ**

Valgono, in quanto applicabili, le medesime istruzioni della voce 140 dell'attivo ("altre attività").

Nella presente voce vanno inoltre inclusi:

- a) impegni irrevocabili a erogare fondi a titolo diverso;
- b) depositi cauzionali ricevuti;
- c) i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- d) i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

**110. FONDI PER RISCHI E ONERI**

La voce comprende

- fondi di quiescenza e obblighi simili;
- Altri fondi per rischi ed oneri

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, da ricondurre alle "altre passività".

**120. CAPITALE**

Nella presente voce figura l'importo delle azioni emesse dalla Società al netto dell'eventuale importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento.

**150. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE**

Nella presente voce figura l'importo dei sovrapprezzi pagati in sede dei successivi aumenti di capitale effettuati dalla Società al netto degli eventuali importi sottoscritti e non ancora versati alla data di riferimento.

**160. RISERVE**

Nella presente voce figurano le riserve di utili:

"legale", "statutaria", "per acquisto azioni proprie", "utili a nuovo", "altre".

**170. RISERVE DA VALUTAZIONE**

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

**IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Lo IAS 7 stabilisce che il rendiconto finanziario può essere redatto seguendo, alternativamente, il "metodo diretto" o quello "indiretto". La Società ha optato per il metodo indiretto di seguito illustrato.

**Metodo indiretto**

I flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista vanno indicati al lordo, cioè senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dallo IAS 7, paragrafi 22 e 24.

Nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento" vanno comprese le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, altre operazioni, avviamento. Sono escluse le riprese di valore da incassi.

Nella voce "altri aggiustamenti" figura il saldo delle altre componenti reddituali, positive e negative, non liquidate nell'esercizio (le plus/minusvalenze su partecipazioni, interessi attivi incassati, interessi attivi non pagati, ecc.).

Nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata la liquidità generata (o assorbita), nel corso dell'esercizio, dalla riduzione (incremento) delle attività e dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di *fair value* ecc.), agli interessi maturati nell'esercizio e non pagati/incassati, alle riclassificazioni tra portafogli di attività, nonché all'ammortamento, rispettivamente, degli sconti e dei premi.

Nella voce "altre passività" figura anche il fondo di trattamento di fine rapporto del personale.

Nelle voci "vendite di rami d'azienda" e "acquisti di rami d'azienda" il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi delle vendite o degli acquisti deve essere presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Nella voce "emissioni/acquisti di azioni proprie" sono convenzionalmente incluse le azioni con diritto di recesso. Vi figurano anche i premi pagati o incassati su proprie azioni aventi come contropartita il patrimonio netto. In calce alla tavola vanno fornite le informazioni previste dallo IAS 7, paragrafi 40 e 48 (limitatamente alle filiali estere), nonché quelle di cui all'IFRS 5, paragrafo 33, lett. c).

**SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI****Modalità di determinazione del fair value di strumenti finanziari**

L'obiettivo della determinazione del fair value degli strumenti finanziari è di valorizzare il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

La determinazione del fair value degli strumenti finanziari è basata sul presupposto della continuità aziendale della società, ovvero nel presupposto che la stessa sarà pienamente operativa e non liquiderà o ridurrà sensibilmente la propria operatività né concluderà operazioni a condizioni sfavorevoli.

**Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie disponibili per la vendita.**

Il fair value di attività e passività finanziarie viene determinato secondo tecniche di valutazione scelte in base alla natura degli strumenti detenuti ed in base alle informazioni disponibili al momento della valutazione. Tale metodo, definito nel "Regolamento della Finanza" del Gruppo attribuisce la massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali.

Alla luce di quanto sopra esposto, si applica la seguente gerarchia:

- qualora il prezzo dello strumento finanziario sia quotato ed esista un mercato attivo al momento della valutazione, il fair value coincide con il prezzo di quotazione rilevato (Mark to Market);
- qualora non sia possibile identificare l'esistenza di un mercato attivo, e non siano disponibili quotazioni sul mercato ritenute valide o rappresentative si utilizza una tecnica di valutazione (Mark to Model) basata il più possibile su dati di mercato osservabili.

### **Mark to Market**

Nel determinare il fair value, la Società utilizza, ogni volta che sono disponibili, informazioni basate su dati di mercato ottenute da fonti indipendenti, in quanto considerate come la migliore evidenza di fair value. In tal caso il fair value è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione - ossia senza modifiche o ricomposizioni dello strumento stesso - desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

Sono di norma considerati mercati attivi:

1. i mercati regolamentati dei titoli e dei derivati, ad eccezione del mercato della piazza di "Lussemburgo";
2. i sistemi di scambi organizzati;
3. alcuni circuiti elettronici di negoziazione OTC (es. Bloomberg), qualora sussistano contemporaneamente due determinate condizioni :
  - presenza del valore CBBT (Composite Bloomberg Bond Trade) il quale esprime l'esistenza di fonti di prezzo eseguibili disponibili, selezionando fra queste i prezzi aggiornati di recente. Nel caso di bond governativi per poter procedere al calcolo di CBBT devono essere disponibili prezzi bid e ask per almeno 3 fonti di prezzo eseguibili e queste fonti devono aggiornarsi almeno ogni 5 minuti per entrambi i valori. Per gli altri tipi di bond il numero di fonti richieste sale a 5 e l'aggiornamento è richiesto almeno ogni 15 minuti. Se questi criteri non vengono soddisfatti , allora CBBT non risulta disponibile;
  - lo spread bid-ask - ovvero dalla differenza tra il prezzo al quale la controparte si impegna a vendere i titoli (ask price) e il prezzo al quale si impegna ad acquistarli (bid ask) – deve essere contenuto entro un valore di 100 punti base se la scadenza del titolo è entro i 4 anni e di 200 punti base se la scadenza del titolo è oltre i 4 anni.

Qualora non siano verificate entrambe le condizioni si passa alla valutazione del titolo con il metodo della valutazione oggettiva (model valuation).

### **Mark to Model**

Qualora non sia applicabile una Mark to Market policy, per l'assenza di prezzi di mercato direttamente osservabili su mercati considerati attivi, è necessario fare ricorso a tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso alle informazioni disponibili sul mercato, in base ai seguenti approcci valutativi:

1. Comparable approach: tale modello è identificato attraverso la determinazione di una curva di tasso riferita all'emittente del titolo da valutare, che prende in considerazione il merito creditizio e la durata. La serie dei dati che compongono la curva di riferimento sono ottenuti attraverso la rilevazione delle quotazioni (alla data di riferimento) sui

mercati regolamentati o sui sistemi di scambi organizzati delle emissioni obbligazionarie presenti sull'information provider indipendente Bloomberg (o altro analogo contributore). Determinata la serie di dati relativi all'emittente sarà identificato il tasso di attualizzazione da applicare allo strumento finanziario da valutare in base alla vita residua. Qualora non fosse possibile determinare una curva di tasso riferita all'emittente dello strumento finanziario da valutare, si utilizza la curva di tasso di un emittente con le stesse caratteristiche e con lo stesso rating.

2. Model Valuation: in mancanza di prezzi di transazioni osservabili per lo strumento oggetto di valutazione o per strumenti simili, è necessario adottare un modello di valutazione; tale modello viene determinato attraverso l'utilizzo di un software specializzato nel pricing di strumenti finanziari.

In particolare i titoli di debito vengono valutati in base alla metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa previsti, opportunamente corretti per tenere conto del rating emittente e della durata del titolo. A tal proposito, per quanto riguarda i Credit Spread, al fine di determinare la curva di tasso da applicare, si procede:

- all'individuazione degli spread senior da applicare alla curva Risk-Free (fonte Bloomberg) selezionando un paniere di titoli (titoli benchmark) per ogni emittente;
- all'estrapolazione e interpolazione, da questi, degli spread da applicare alla curva risk-free.

In presenza di strumenti subordinati, in aggiunta ai processi suddetti si procede all'individuazione degli spread tra titolo senior e titolo subordinato per ogni emittente (credit spread subordinato).

I contratti derivati sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input (rischio tasso, volatilità, rischio cambio, rischio prezzo, ecc.) che ne influenzano la relativa valutazione, in particolare l'attualizzazione dei flussi di cassa delle varie componenti per quanto riguarda i derivati di Interest Rate Swap o l'applicazione di algoritmi matematici per la valutazione di opzioni ( esempio Black & Scholes).

Sulla base delle indicazioni sopra riportate ne deriva una triplice gerarchia di fair value, basata sull'osservabilità dei parametri di mercato e rispondente a quella richiesta dall'emendamento all'IFRS 7:

### **1. Quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1):**

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

### **2. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2)**

La valutazione dello strumento finanziario non è basata sul prezzo di mercato dello strumento finanziario oggetto di valutazione, bensì su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – tra i quali spread creditizi e di liquidità - sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica contenuti elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.

### **3. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3)**

La determinazione del fair value fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni di variabili da parte del management.

**Debiti verso banche e Titoli in circolazione**

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, si è determinato un fair value ai fini di informativa nella Nota Integrativa. In particolare:

- per le attività e le passività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del fair value;
- per i prestiti obbligazionari valutati in bilancio al costo ammortizzato la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa del titolo, prendendo in considerazione anche il merito creditizio della Società.

**A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE****Informativa di natura qualitativa****A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e input utilizzati**

Le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per gli strumenti finanziari appartenenti ai livelli 2 e 3 sono state descritte nella sezione 4 – Altri Aspetti della Parte A. Si rinvia ad essa per le informazioni richieste.

**Informativa di natura quantitativa****A.4.5 Gerarchia del fair value****A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2013			31.12.2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.537	9.695	11.614			40.410
4. Derivati di copertura						
5. Attività Materiali						
6. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>8.537</b>	<b>9.695</b>	<b>11.614</b>	-	-	<b>40.410</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-

**Legenda:**

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Al Livello 3 sono inclusi titoli azionari non quotati che sono valutati al costo in quanto il fair value non è attendibilmente determinabile per l'indisponibilità ad ottenere agevolmente valori di quotazione per società quotate simili e per l'estrema onerosità e difficile applicazione di tecniche valutative che si basano su input non osservabili.

### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-		<b>40.410</b>			
<b>2. Aumenti</b>	-	-	7.347	-	-	-
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:			7.347			
2.2.1 Conto Economico - di cui plusvalenze			2.498			
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	4.849			
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
<b>3, Diminuzioni</b>	-	-	36.143	-	-	-
3.1 Vendite			8.663			
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:	-		9.248			
3.3.1 Conto Economico - di cui minusvalenze			9.248			
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	9.248			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli			18.232			
3.5 Altre variazioni in diminuzione						
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>11.614</b>	-	-	-

I trasferimenti ad altri livelli si sono verificati in seguito alla rivalutazione della partecipazione detenuta in CartaSi S.p.A. e alla svalutazione della partecipazione in CentroLeasing S.p.A. .  
Per un dettaglio maggiore si rinvia alla Parte B, Sezione 4 del presente Bilancio.

### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2013				31.12.2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti				-				-
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti	1.530			1.530	5.551			5.551
2. Titoli in circolazione	56.442			56.442	56.610			56.610
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>57.972</b>	-	-	<b>57.972</b>	<b>62.161</b>	-	-	<b>62.161</b>

#### Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO****SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40****4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"**

Voci/Valori	Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di Debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2 Titoli di Capitale e quote di O.I.C.R.	8.537	9.695	11.614			40.410
3 Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>8.537</b>	<b>9.695</b>	<b>11.614</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>40.410</b>

Per il dettaglio della voce si rinvia agli allegati.

Al Livello 3 sono inclusi titoli azionari non quotati che sono valutati al costo in quanto il fair value non è attendibilmente determinabile per l'indisponibilità ad ottenere agevolmente valori di quotazione per società similari e per l'estrema onerosità e difficile applicazione di tecniche valutative che si basano su input non osservabili.

Ad ogni data di bilancio viene comunque valutata la necessità di effettuare delle rettifiche di valore in base all'andamento delle società desunto dai dati di Bilancio delle stesse.

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione del comparto leasing del Gruppo Intesa Sanpaolo, nel corso del 2013 è stato approvato dai rispettivi organi amministrativi e successivamente dalle assemblee dei soci il progetto di fusione per incorporazione di Centro Leasing S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il rapporto di scambio stimato dall'advisor sulla base dei rispettivi valori per azione è stato individuato in 1,34 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo per ogni azione Centro Leasing detenuta dagli azionisti con effetti giuridici a partire dal 1° gennaio 2014.

Argentario detiene 3.551.875 azioni Centroleasing e post fusione avrà diritto a 4.759.513 azioni ordinarie della società incorporante (Intesa Sanpaolo).

La quotazione di Borsa alla data del presente bilancio delle azioni Intesa pari a 1,7936 ha fatto emergere una rettifica di valore di 9,248 milioni di euro.

**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	2.342	2.342
d) Enti finanziari	18.233	23.481
e) Altri emittenti	9.271	14.587
	<b>29.846</b>	<b>40.410</b>

**4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>		<b>40.410</b>		<b>40.410</b>
<b>B Aumenti</b>		<b>7.347</b>		<b>7.347</b>
B1 Acquisti				-
B2 Variazioni Positive di Fair Value				-
B3 Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4 Trasferimenti da altri portafogli				
B5 Altre Variazioni		7.347		5.316
<b>C Diminuzioni</b>		<b>17.911</b>		<b>17.911</b>
C1 Vendite		8.663		8.663
C2 Rimborsi				
C3 Variazioni Negative di Fair Value				
C4 Rettifiche di valore		9.248		9.248
C5 Trasferimenti ad altri portafogli				
C6 Altre Variazioni				
<b>D Rimanenze Finali</b>		<b>29.846</b>		<b>29.846</b>

Le "Altre variazioni in aumento si riferiscono per 2,5 milioni di euro all'utile realizzato dalla vendita totale o parziale delle partecipazioni in Centrofactoring S.p.A., Rosetti Marino S.p.A. e Sapir S.p.A. e per 4,8 milioni alla rivalutazione della partecipazione in Cartasi S.p.A. in seguito al giudizio di stima fornito nell'ambito di due operazioni di sviluppo e consolidamento del comparto monetica del Gruppo ICBPI S.p.A. presidiato da CartaSi. Nel 2012 infatti è avvenuta la fusione per incorporazione di Key Client in CartaSi, nel 2014 entro il 1° semestre si completerà analoga operazione di incorporazione della società C-Card. Ai fini del concambio il valore totale dato alla società CartaSi S.p.A. è stato determinato in 718,9 milioni di euro da cui è emersa una rivalutazione in base ai valori di carico della partecipazione detenuta da Argentario. Gli effetti sono transitati da patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.

**SEZIONE 9 – PARTECIPAZIONI - VOCE 90****9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazione	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità di Voti %	Sede	Totale Attivo al 31.12.13	Totale Ricavi al 31.12.13	Importo Patrimonio Netto al 31.12.13	Risultato Ultimo Esercizio (31.12.2013)	Quotazione
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>									
1 Banca di Imola S.p.a	120.021	57,52%	57,52%	Imola (Bo)	1.952.544	98.456	145.545	6.892	NO
2 Banco di Lucca e del Tirreno S.p.a	52.691	88,85%	88,85%	Lucca	294.309	12.897	19.307	(1.941)	NO
3 Itakredi S.p.a	13.762	70,00%	70,00%	Milano	77.449	18.982	7.913	2.734	NO
4 Sorit Soc. Riscossioni Italia Spa	6.930	76,05%	83,94%	Ravenna	32.756	11.328	10.314	289	NO
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>									
1 Consultinvest Asset Management S.G.R. S.p.A.	11.155	50,00%	50,00%	Modena	17.530	23.506	7.539	1.660	NO

**9.2 Variazioni annue delle partecipazioni**

	Partecipazioni di Gruppo	Partecipazioni non di Gruppo	Totale
<b>A</b> <b>Esistenze iniziali</b>	<b>204.941</b>	<b>11.155</b>	<b>216.096</b>
<b>B</b> <b>Aumenti</b>	<b>3.013</b>	<b>-</b>	<b>3.013</b>
B1 Acquisti	24		24
B2 Riprese di Valore			-
B3 Rivalutazioni			-
B4 Altre Variazioni	2.989		2.989
<b>C</b> <b>Diminuzioni</b>	<b>14.550</b>	<b>-</b>	<b>14.550</b>
C1 Vendite	1.319		1.319
C2 Rettifiche di valore	12.471		12.471
C3 Altre Variazioni	760		760
<b>D</b> <b>Rimanenze Finali</b>	<b>193.404</b>	<b>11.155</b>	<b>204.559</b>

Gli acquisti riguardano 450 azioni di Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A..

Le altre variazioni in aumento comprendono la permuta di un titolo obbligazionario della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. sottoscritto da Argentario, con 65.314 azioni di Banca di Imola.

Le vendite si riferiscono alla cessione di 31.958 azioni della partecipazione in Banca di Imola S.p.A.. L'operazione ha generato un utile pari a 499 mila euro (altre variazioni in aumento).

Si segnala che dal 25 giugno 2013 ha avuto effetto giuridico la fusione per incorporazione di Corit S.p.A. in SORIT S.p.A. con conseguente aumento di capitale sociale di SORIT dedicato agli azionisti della società incorporata. La partecipazione di Argentario pertanto è diminuita dall'83,94% al 76,05%. Successivamente l'Assemblea straordinaria dei soci ha approvato la proposta di riduzione volontaria del capitale sociale mediante rimborso a tutti i Soci di una somma pari ad un milione di euro in proporzione alle azioni da ciascuno possedute mantenendo il valore nominale pari ad euro 10,00 ed annullando, a seguito del rimborso, un numero di azioni pari a 100.000.

Tra le altre variazioni in diminuzione è riportata la quota spettante ad Argentario.

Le rettifiche di valore si riferiscono alla svalutazione riveniente dal test di impairment relativamente al segmento CGU Banche Rete, nel quale è ricompresa la partecipazione detenuta in Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A..

**SEZIONE 12 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI****12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"**

Le principali differenze deducibili riguardano:

- il credito verso la controllante Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. derivante dall'adesione all'istituto fiscale denominato "consolidato nazionale" per 1.196 mila euro;
- l'affrancamento dell'avviamento ex art. 23 D.L. n.98/2011 per 27.689 mila euro.
- rettifiche di valore su titoli di capitale in AFS per 515 mila euro.

Non risultano differenze deducibili in contropartita a patrimonio netto.

**12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"**

Non risultano differenze tassabili in contropartita a conto economico mentre, quelle in contropartita a patrimonio netto, riguardano le riserve da valutazione positive concernenti

attività finanziarie disponibili per la vendita il cui fair value risulta superiore al costo.

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
<b>1 Esistenze iniziali</b>	<b>29.696</b>	<b>28.960</b>
<b>2 Aumenti</b>	<b>1.848</b>	<b>2.007</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove Imposte o incrementi di aliquote fiscali	652	
2.3 Altri aumenti	1.196	2.007
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>2.007</b>	<b>1.271</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	908
a) rigiri		908
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla L. 214 /2011		
b) altre	2.007	363
<b>4 Importo Finale</b>	<b>29.537</b>	<b>29.696</b>

Nella voce "Altri aumenti" trova appostazione il credito verso la controllante Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. derivante dall'adesione all'istituto fiscale denominato "consolidato nazionale". Nella voce "Altre diminuzioni" è evidenziato l'incasso del credito verso la controllante nell'anno relativo al 2012.

Per quanto concerne le imposte correnti si rimanda alla sezione 19 del conto economico.

#### 12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>27.689</b>	<b>27.689</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>27.689</b>	<b>27.689</b>

**12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>Totale 31.12.2012</b>
<b>1 Esistenze iniziali</b>	-	
<b>2 Aumenti</b>	<b>337</b>	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove Imposte o incrementi di aliquote fiscali	337	
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>	-	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4 Importo Finale</b>	<b>337</b>	-

**PASSIVO****SEZIONE 1 - DEBITI - VOCE 10****1.1 Debiti**

Voci	Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012		
	Verso Banche	Verso enti finanziari	Verso Clientela	Verso Banche	Verso enti finanziari	Verso Clientela
1. Finanziamenti	<b>1.530</b>			<b>5.551</b>		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	1.530			5.551		
2. Altri debiti						
<b>Totale</b>	<b>1.530</b>	-	-	<b>5.551</b>	-	-
<b>Fair value - livello 1</b>						
<b>Fair value - livello 2</b>						
<b>Fair value - livello 3</b>	<b>1.530</b>			<b>5.551</b>		
<b>Totale Fair value</b>	<b>1.530</b>	-	-	<b>5.551</b>	-	-

Il debito è rappresentato dal saldo di conto corrente detenuto presso la Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa con la relativa capitalizzazione degli interessi.

Si precisa che il rapporto di conto corrente è intrattenuto a condizioni e tassi di mercato.

**SEZIONE 2 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 20****2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"**

Passività	Totale 31.12.2013				Totale 31.12.2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Titoli	<b>56.442</b>	-	-	<b>56.442</b>	<b>56.610</b>	-	-	<b>56.610</b>
- obbligazioni	56.442	-	-	56.442	56.610	-	-	56.610
- strutturate								
- altre	56.442			56.442	56.610			56.610
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturati								
- altri								
<b>Totale</b>	<b>56.442</b>	-	-	<b>56.442</b>	<b>56.610</b>	-	-	<b>56.610</b>

I titoli in circolazione sono rappresentati da un titolo obbligazionario a tasso variabile emesso il 2 gennaio 2012 dalla Società con scadenza finale 2 gennaio 2015, attualmente detenuto dalla Capogruppo per un valore nominale di 55 milioni di euro. In considerazione di questo il fair value è assimilato al valore di bilancio, in linea anche con il trattamento contabile adottato dalla Capogruppo.

**SEZIONE 9 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 90****9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"**

	31.12.2013	31.12.2012	var % 2013/12
Fatture da pagare /ricevere	117	153	-23,53
Imposte indirette	33	32	3,13
Altre passività	4	1	300,00
<b>totale</b>	<b>154</b>	<b>186</b>	<b>-17,20</b>

**SEZIONE 11 – FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 110****11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"**

Ammontano a 27 mila euro e si riferiscono a servizi svolti di competenza del 2013 ancora incerti nel loro ammontare.

**SEZIONE 12 - PATRIMONIO - VOCI 120, 130, 140 E 150****12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"**

Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	153.840
1.2 Altre azioni	

Il Capitale sociale, interamente versato, è formato da 149.359.375 azioni ordinarie.

**12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"**

La società non ha né azioni proprie né azioni della Capogruppo in portafoglio.

**12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"**

In questa riserva sono confluiti i sovrapprezzi relativi agli aumenti di capitale.

**12.5 Altre Informazioni**

Di seguito si riportano le informazioni previste dall'art. 2427, comma 7-bis del codice Civile.

**PROSPETTO RELATIVO ALLA DISPONIBILITÀ DELLE RISERVE**

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	153.840				
<b>Riserve di Capitale:</b>					
- Riserva per azioni o quote di società controllante					
- Riserva da sovrapprezzi delle azioni	57.519	A, B, C			
- Riserva da conversione obbligazioni					
<b>Riserve di Utili:</b>					
Riserva legale	7.574	B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto					
Riserve di rivalutazione	4.512	A, B			
Riserve statutarie					
Altre riserve	- 2.357				
Utili (perdite) portati a nuovo	2.295	A, B, C	2.295		
					-
<b>Totale</b>	<b>223.383</b>		<b>2.295</b>		
Quota non distribubile					
Residua quota distribubile			2.295		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20****1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"**

Voci/Forme Tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1 Debiti verso banche	340			340	164
2 Debiti verso enti finanziari				-	
3 Debiti verso clientela				-	
4 Titoli in circolazione		2.922		2.922	3.482
5 Passività finanziarie di negoziazione				-	
6 Passività finanziarie valutate al fair value				-	
7 Altre passività				-	
8 Derivati di copertura				-	
<b>Totale</b>	<b>340</b>	<b>2.922</b>	<b>-</b>	<b>3.262</b>	<b>3.646</b>

Con la Capogruppo si rilevano i seguenti rapporti:

- interessi passivi maturati sul conto corrente per 340 mila euro;
- interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario per 2.922 mila euro.

**SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 30 E 40****2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"**

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni	96	33
<b>Totale</b>	<b>96</b>	<b>33</b>

Con la Capogruppo si rilevano i seguenti rapporti:

- commissioni passive su conto corrente per 96 mila euro

**SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 50****3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"**

Voci/Proventi	Totale 31.12.2013		Totale 31.12.2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>1.430</b>		<b>1.450</b>	
3 Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4 Partecipazioni:	<b>1.539</b>		<b>3.022</b>	
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>				
4.2 per altre attività	1.539		3.022	
<b>Totale</b>	<b>2.969</b>		<b>4.472</b>	

Tra i dividendi relativi ad attività disponibili per la vendita si evidenziano :

- per euro 652 mila i dividendi percepiti da CartaSi S.p.A.;
- per euro 556 mila i dividendi percepiti da Sapir S.p.A.;

I dividendi incassati dalle partecipate si riferiscono per 950 mila euro a Consultinvest Asset Management Sgr S.p.A., per 344 mila a SORIT S.p.A. e per 245 mila a Italcredi S.p.A..

**SEZIONE 7 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO - VOCE 90****7.1 Composizione della voce 100 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"**

Voci/componenti reddituali	totale 31.12.2013			totale 31.12.2012		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>2.498</b>	-	-	<b>6</b>	-	<b>6</b>
1.1 Crediti			-			-
1.2 Attività disponibili per la vendita	2.498			6		6
1.3 Attività detenute sino a scadenza			-			-
<b>Totale (1)</b>	<b>2.498</b>	-	-	<b>6</b>	-	<b>6</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale (2)</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (1+2)</b>	<b>2.498</b>	-	-	<b>6</b>	-	<b>6</b>

Gli utili si riferiscono alla vendita totale di Centrofactoring S.p.A, e parziale di Rosetti Marino S.p.A. e Sapir S.p.A..

**SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100****8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Risultato netto	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
1. Titoli di debito	-	-	-		
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R	9.248		(9.248)	(9.248)	-
3. Finanziamenti					
<b>Totale</b>	9.248	-	(9.248)	(9.248)	-

Le rettifiche si riferiscono alla partecipazione Centroleasing S.p.A. .Per i dettagli si rimanda alla parte B , sezione 4 della presente nota integrativa.

**SEZIONE 9 – SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110****9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"**

Voci/Settori	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012	Var. % 2013/12
<b>1 Personale dipendente</b>			
a) salari e stipendi			
b) oneri sociali			
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale			
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:			
- a contribuzione definita			
- a benefici definiti			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			
- a contribuzione definita			
- a benefici definiti			
h) altre spese			
<b>2 Altro personale in attività</b>	<b>102</b>	<b>102</b>	-
<b>3 Amministratori e Sindaci</b>	<b>418</b>	<b>419</b>	- 0,24
<b>4 Personale collocato a riposo</b>			
<b>5 Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>			
<b>6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>			
<b>Totale</b>	<b>520</b>	<b>521</b>	<b>-0,19</b>

La voce "Altro personale in attività" si riferisce al compenso annuo corrisposto al Direttore Generale.

**9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"**

Le altre spese amministrative pari a 108 mila euro (100 mila euro nel 2012) sono principalmente costituite per 88 mila euro dal contratto di management e per 20 mila euro da spese di funzionamento ed imposte indirette.

**SEZIONE 13 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 150****13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"**

Ammontano a 27 mila euro e si riferiscono a fatture da ricevere incerte nell'ammontare ma di competenza dell'esercizio 2013.

**SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160****14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"**

Ammontano a 8 mila euro e sono relativi a sopravvenienze attive.

**SEZIONE 15 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 170****15.1 Composizione della voce 170 "Utili (perdite) delle partecipazioni"**

Voci	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
<b>1. Proventi</b>	<b>499</b>	<b>1.272</b>
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione	499	1.272
1.3. Riprese di valore		
1.4. Altri proventi		
<b>2. Oneri</b>	<b>12.471</b>	<b>-</b>
2.1 Svalutazioni		
2.2. Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	12.471	
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>(11.972)</b>	<b>1.272</b>

Gli utili si riferiscono alla vendita di circa 32 mila azioni della Banca di Imola S.p.A., le rettifiche di valore da deterioramento del segmento CGU Banche Rete, nel quale è ricompresa la partecipazione detenuta nel Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A..

**SEZIONE 17 – IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 190****17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

Voci/Settori	Totale 2013	Totale 2012
1 Imposte correnti	1.159	2.007
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		21
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3 bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214 del 2011.		
4 Variazione delle imposte anticipate	651	- 909
5 Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>1.810</b>	<b>1.119</b>

**17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

	Totale 2013
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico	2.623
- effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate	1.918
- effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta	117
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	- 3.329
<b>Imposte sul reddito - onere fiscale effettivo</b>	<b>1.329</b>
IRAP - onere fiscale teorico	- 41
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	517
- effetto di altre variazioni	4
<b>IRAP - onere fiscale effettivo</b>	<b>480</b>
<b>Altre imposte</b>	
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	<b>1.810</b>

L'esercizio 2013 ha visto, ai sensi dell'art.2 del D.L. 30 novembre 2013, n. 133 l'applicazione di un addizionale Ires di 8,5 punti percentuali (dal 27,5% al 36%).

**PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI****SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA****3.2 RISCHI DI MERCATO****3.2.1 Rischio di tasso di interesse****1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. ATTIVITA'</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti								
1.3 Altre Attività								
<b>2. PASSIVITA'</b>	<b>1.530</b>	<b>56.442</b>						
2.1 Debiti	<b>1.530</b>							
2.2 Titoli di debito		<b>56.442</b>						
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
- Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
- Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione : euro

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>ATTIVITA' PER CASSA</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti										
A.4 Altre Attività										
<b>PASSIVITA' PER CASSA</b>	2.972	-								
B.1 Debiti verso:	1.530	-								
- Banche	1.530									
- Enti finanziari										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito	1.442							55.000		
B.3 Altre passività										
<b>OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- differenziali positivi										
- differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										

### SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

#### 4.1 Il Patrimonio dell'impresa

Il patrimonio della Società si compone di: Capitale Sociale (interamente sottoscritto e versato), Riserva per sovrapprezzi di emissione, Riserva legale, Riserva da valutazione, Riserva derivante dall'acquisto della partecipazione in Consultinvest Asset Management SGR S.p.A. e una Riserva formata da utili non distribuiti portati a nuovo.

##### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Non si rilevano strumenti ibridi che facciano parte del patrimonio della società.

**4.1.2 Informazioni di natura quantitativa****4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Importo 31.12.2013	Importo 31.12.2012
1 Capitale	153.840	153.840
2 Sovrapprezzi di emissione	57.519	57.519
3 Riserve	7.512	9.929
- di utili	9.869	12.286
a) legale	7.574	7.433
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	2.295	4.853
- altre	- 2.357	- 2.357
4 (azioni proprie)		
5 Riserve da valutazione	4.512	
- attività finanziarie	4.512	
- attività materiali		
- attività immateriali		
- copertura di investimenti esteri		
- copertura dei flussi finanziari		
- differenze di cambio		
- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate a patrimonio netto		
6 Strumenti di capitale		
7 Utile (perdita) d'esercizio	- 17.948	2.810
<b>Totale</b>	<b>205.435</b>	<b>224.098</b>

Le "altre riserve" si riferiscono a riserve di utili non distribuiti portati a nuovo e alla Riserva generata in seguito all'acquisizione della partecipazione in Consultinvest Asset Management SGR S.p.A..

**SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

	VOCI	Importo Loro	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	X	X	(17.948)
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
<b>20.</b>	<b>Attività materiali</b>			
<b>30.</b>	<b>Attività immateriali</b>			
<b>40.</b>	<b>Piani a benefici definiti</b>			
<b>50.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione</b>			
<b>60.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
<b>70.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>80.</b>	<b>Differenze di cambio</b>			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>90.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>100.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita :</b>	<b>4.849</b>	<b>337</b>	<b>4.512</b>
	a) variazioni di fair value	4.849	337	4.512
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>110.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione :</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>120.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>4.849</b>	<b>337</b>	<b>4.512</b>
<b>140.</b>	<b>Reddività complessiva (Voce 10+130)</b>			(13.436)

**SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE*****6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica***

I compensi e le remunerazioni degli Amministratori stabiliti dall'Assemblea e deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile ammontano a 350 mila euro lordi (352 mila nel 2012). Agli Amministratori non vengono corrisposte ulteriori indennità di ogni altro genere e qualsiasi tipo di premi, bonus, stock option, strumenti finanziari, liquidazioni ed indennità di fine mandato.

I compensi del Collegio Sindacale, stabiliti nel 2011 dall'Assemblea per tutta la durata dell'incarico, ammontano a 68 mila euro lordi (67 mila nel 2012).

I benefici a breve termine relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche ammontano a 102 mila euro lordi.

***6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci***

Non risultano rilasciate garanzie né erogati crediti a favore degli Amministratori e Sindaci della nostra Società.

***6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate***

In relazione all'entrata in vigore del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con le Parti Correlate, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, Argentario ha recepito la "Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate" approvata dalla Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, quale soggetto emittente azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, in vigore dal 1° gennaio 2011.

Di seguito si evidenziano i principali rapporti patrimoniali ed economici con le imprese del Gruppo.

**DATI PATRIMONIALI ATTIVI, PASSIVI E DATI ECONOMICI ALLA DATA DEL 31.12.2013****Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.**

Crediti per Consolidato Nazionale	1.196
Debiti verso Banche	1.530
Titoli in circolazione	56.442
Costi	3.446
Ricavi	-

**Banca di Imola S.p.A**

Partecipazioni	120.021
----------------	---------

**Italcredi S.p.A**

Partecipazioni	13.761
Dividendi	245

**Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.**

Partecipazioni	65.162
----------------	--------

**SORIT S.p.A.**

Partecipazioni	6.930
Dividendi	313

**Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.**

Partecipazioni	11.154
Dividendi	950

**SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI****Denominazione dell'impresa capogruppo - controllante**

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A  
Sede - Piazza Garibaldi 6 – 48121 Ravenna (Ra)

Si rinvia agli allegati per i principali dati di sintesi della Capogruppo previsto dall'art. 2497 del codice civile.

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

## **ALLEGATI**

- Prospetto delle partecipazioni
- Principali dati di sintesi della Capogruppo
- Compensi società di revisione

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

**PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO**

	31/12/2012			var. anno 2013		31/12/2013		
	numero quote	valore di bilancio	quota %	numero quote	valore di bilancio	numero quote	valore di bilancio	quota %
BANCA DI IMOLA SPA	4.637.591	118.351.638	57,11%	33.356	1.669.758	4.670.947	120.021.397	57,52%
ITALCREDI SPA	8.400	13.761.403	70,00%			8.400	13.761.403	70,00%
CONSULTINVEST A. M. S.G.R. S.P.A	2.500.000	11.154.372	50,00%			2.500.000	11.154.372	50,00%
SORIT S.P.A.	839.400	7.690.602	83,94%	-76.050	-760.500	763.350	6.930.102	76,05%
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A.	350.780	65.138.415	88,74%	450	-12.447.069	351.230	52.691.346	88,85%
<b>TOTALE</b>		216.096.430		- 42.244	- 11.537.811		204.558.620	

**ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LE VENDITA (Partecipazioni non di controllo)**

DENOMINAZIONE	31/12/2012			var. anno 2013		31/12/2013		
	numero quote	valore di bilancio	quota %	numero quote	valore di bilancio	numero quote	valore di bilancio	quota %
CARTASI SPA	1.278.711	4.846.864	1,35%		4.848.528	1.278.711	9.695.392	1,35%
CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI S.P.A.	7.140	38.199	0,02%			7.140	38.199	0,02%
CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO S.p.A.	1.280.000	2.304.277	2,00%			1.280.000	2.304.277	2,00%
CENTRO FACTORING S.p.A.	144.268	849.242	2,29%	-144.268	-849.242	-	-	-
CENTRO LEASING S.p.A	3.551.875	17.784.875	8,11%		-9.248.214	3.551.875	8.536.661	8,11%
DOMUS NOVA S.P.A.	15.000	1.770.000	10,00%			15.000	1.770.000	10,00%
ROSETTI MARINO S.P.A	100.000	3.000.000	2,50%	-50.000	- 1.500.000	50.000	1.500.000	1,25%
SAPIR S.p.A	2.925.008	9.816.550	11,78%	-1.136.935	-3.815.554	1.788.073	6.000.996	7,20%
<b>TOTALE</b>		40.410.006			- 10.564.482		29.845.525	

**BANCA DI IMOLA S.P.A.****STATO PATRIMONIALE**

	<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012*</b>
10	Cassa e disponibilità liquide	<b>6.458.884</b>	<b>6.751.452</b>
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	<b>138.614.445</b>	<b>32.128.643</b>
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>417.264.372</b>	<b>428.039.458</b>
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	<b>30.219.840</b>	<b>66.050.452</b>
60	Crediti verso banche	<b>145.637.515</b>	<b>148.157.995</b>
70	Crediti verso clientela	<b>1.140.897.394</b>	<b>1.285.732.479</b>
80	Derivati di copertura	<b>1.945.055</b>	<b>2.693.263</b>
100	Partecipazioni	-	<b>231.170</b>
110	Attività materiali	<b>20.517.693</b>	<b>20.466.870</b>
120	Attività immateriali	<b>5.124</b>	<b>12.175</b>
130	Attività fiscali	<b>28.472.609</b>	<b>22.498.647</b>
	<i>a) correnti</i>	<i>2.785.794</i>	<i>3.440.811</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>25.686.815</i>	<i>19.057.836</i>
	<i>- di cui alla Legge 214/2011</i>	<i>23.632.607</i>	<i>16.078.040</i>
150	Altre attività	<b>22.511.403</b>	<b>24.632.418</b>
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.952.544.334</b>	<b>2.037.395.022</b>

(Importi in unità di euro)

**\*Dati riesposti**

**BANCA DI IMOLA S.P.A.****STATO PATRIMONIALE**

	<b>PASSIVO</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012*</b>
10	Debiti verso banche	<b>266.934.496</b>	<b>286.363.215</b>
20	Debiti verso clientela	<b>803.548.466</b>	<b>858.415.240</b>
30	Titoli in circolazione	<b>625.489.720</b>	<b>626.188.233</b>
40	Passività finanziarie di negoziazione	<b>2.671.740</b>	<b>3.479.929</b>
50	Passività finanziarie valutate al fair value	<b>63.998.723</b>	<b>65.364.600</b>
80	Passività fiscali	<b>301.285</b>	<b>5.257.809</b>
	<i>a) correnti</i>	<i>74.082</i>	<i>549.012</i>
	<i>b) differite</i>	<i>227.203</i>	<i>4.708.797</i>
100	Altre passività	<b>37.688.135</b>	<b>48.340.318</b>
110	Trattamento di fine rapporto del personale	<b>3.396.751</b>	<b>3.656.731</b>
120	Fondi per rischi e oneri:	<b>2.970.544</b>	<b>3.564.495</b>
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>542.674</i>	<i>624.176</i>
	<i>b) altri fondi</i>	<i>2.427.870</i>	<i>2.940.319</i>
130	Riserve da valutazione	<b>363.822</b>	<b>751.159</b>
160	Riserve	<b>79.103.185</b>	<b>76.179.531</b>
170	Sovrapprezzi di emissione	<b>34.824.571</b>	<b>34.824.571</b>
180	Capitale	<b>24.360.543</b>	<b>24.360.543</b>
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	<b>6.892.353</b>	<b>648.648</b>
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.952.544.334</b>	<b>2.037.395.022</b>

(Importi in unità di euro)

**\*Dati riesposti**

## BANCA DI IMOLA S.P.A.

## CONTO ECONOMICO

		31.12.2013	31.12.2012*
10	Interessi attivi e proventi assimilati	56.900.263	64.767.577
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(27.354.544)	(28.474.054)
30	<b>Margine di interesse</b>	<b>29.545.719</b>	<b>36.293.523</b>
40	Commissioni attive	18.158.630	19.838.945
50	Commissioni passive	(1.781.500)	(1.698.266)
60	<b>Commissioni nette</b>	<b>16.377.130</b>	<b>18.140.679</b>
70	Dividendi e proventi simili	829.665	954.000
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	794.380	1.801.156
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(178.677)	5.122
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.193.112	1.031.886
	a) crediti	800	(2)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	5.244.554	1.094.821
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) passività finanziarie	(52.242)	(62.933)
110	<b>Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>473.322</b>	<b>312.239</b>
120	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>53.034.651</b>	<b>58.538.605</b>
130	Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di:	(27.790.247)	(30.414.173)
	a) crediti	(26.993.174)	(30.352.128)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre operazioni finanziarie	(797.073)	(62.045)
140	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>25.244.404</b>	<b>28.124.432</b>
150	Spese amministrative:	(34.313.229)	(35.916.467)
	a) spese per il personale	(16.318.979)	(17.835.176)
	b) altre spese amministrative	(17.994.250)	(18.081.291)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(134.580)	(395.056)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(899.132)	(1.098.745)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(12.617)	(18.704)
190	Altri oneri/proventi di gestione	5.103.759	3.604.315
200	<b>Costi operativi</b>	<b>(30.255.799)</b>	<b>(33.824.657)</b>
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	10.986.563	5.660.885
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	16.002	(10.803)
250	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>5.991.170</b>	<b>(50.143)</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	901.183	698.791
270	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>6.892.353</b>	<b>648.648</b>
290	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.892.353</b>	<b>648.648</b>

(Importi in unità di euro)

**BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A****STATO PATRIMONIALE**

	<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>VAR. % 2013/12</b>
10	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.863.864	2.574.327	-27,60
20	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	6.996.721	0	n.s.
40	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	45.487.268	4.693.362	n.s.
50	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA	15.109.114	15.096.264	0,09
60	CREDITI VERSO BANCHE	2.647.893	2.993.932	-11,56
70	CREDITI VERSO CLIENTELA	210.357.131	180.876.613	16,30
110	ATTIVITA' MATERIALI	1.729.051	1.764.177	-1,99
120	ATTIVITA' IMMATERIALI - Di cui: - Avviamento	0	583	n.s.
130	ATTIVITA' FISCALI	5.698.440	4.375.177	30,24
	a) correnti	719.721	584.078	23,22
	b) anticipate	4.978.719	3.791.099	31,33
	- di cui alla Legge 24/2011	4.896.647	3.492.333	40,21
150	ALTRE ATTIVITA'	4.373.797	3.648.449	19,88
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>294.263.279</b>	<b>216.022.884</b>	<b>36,22</b>

	<b>PASSIVO</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>VAR. % 2013/12</b>
10	DEBITI VERSO BANCHE	60.475.732	24.482.879	n.s.
20	DEBITI VERSO CLIENTELA	157.092.242	114.237.589	37,51
30	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	51.127.291	50.801.700	0,64
80	PASSIVITA' FISCALI	112.591	879.091	-87,19
	a) correnti	6.571	878.659	-99,25
	b) differite	106.020	432	n.s.
100	ALTRE PASSIVITA'	5.909.749	4.275.942	38,21
110	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	41.723	40.937	1,92
120	FONDI PER RISCHI E ONERI:	196.873	315.323	-37,56
	a) quiescenza e obblighi simili			
	b) altri fondi	196.873	315.323	-37,56
130	RISERVE DA VALUTAZIONE	219.807	(39.211)	n.s.
160	RISERVE	6.367	(3.922)	n.s.
180	CAPITALE	21.022.267	21.022.267	0,00
200	PERDITA D'ESERCIZIO	(1.941.363)	10.289	n.s.
	<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>294.263.279</b>	<b>216.022.884</b>	<b>36,22</b>

(Importi in unità di euro)

**BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A****CONTO ECONOMICO**

		31.12.2013	31.12.2012	VAR. % 2013/12
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	8.830.287	7.639.249	15,59
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(3.760.736)	(2.742.176)	37,14
<b>30</b>	<b>MARGINE INTERESSE</b>	<b>5.069.551</b>	<b>4.897.073</b>	<b>3,52</b>
40	COMMISSIONI ATTIVE	2.958.100	3.183.100	-7,07
50	COMMISSIONI PASSIVE	(243.585)	(196.211)	24,14
<b>60</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>2.714.515</b>	<b>2.986.889</b>	<b>-9,12</b>
70	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	8.000	6.000	33,33
80	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	20.148	57.396	-64,90
100	UTILI / PERDITE DA CESSIONE O RIAQUISTO DI:	46.466	147.256	n.s.
	a) CREDITI			
	b) ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	26.227	133.550	n.s.
	c) ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			
	d) PASSIVITA' FINANZIARIE	20.239	13.706	47,67
<b>120</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>7.858.680</b>	<b>8.094.614</b>	<b>-2,91</b>
130	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(4.910.158)	(2.245.036)	n.s.
	a) CREDITI	(4.867.372)	(2.245.996)	n.s.
	b) ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	(1.102)	0	n.s.
	c) ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			
	d) ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE	(41.684)	960	n.s.
<b>140</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>2.948.522</b>	<b>5.849.578</b>	<b>-49,59</b>
150	SPESE AMMINISTRATIVE	<b>(6.499.774)</b>	<b>(5.863.676)</b>	10,85
	a) SPESE PERSONALE	(2.871.555)	(2.694.485)	6,57
	b) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(3.628.219)	(3.169.191)	14,48
160	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	50.446	(29.450)	n.s.
170	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(125.328)	(101.816)	23,09
180	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(583)	(848)	-31,25
190	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	983.550	447.414	n.s.
<b>200</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(5.591.689)</b>	<b>(5.548.376)</b>	<b>0,78</b>
240	UTILI / PERDITE DA CESSIONE DI INVESTIMENTI			n.s.
<b>250</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DI IMPOSTE</b>	<b>(2.643.167)</b>	<b>301.202</b>	<b>n.s.</b>
260	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	701.804	(290.913)	n.s.
<b>270</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(1.941.363)</b>	<b>10.289</b>	<b>n.s.</b>
<b>290</b>	<b>UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO</b>	<b>(1.941.363)</b>	<b>10.289</b>	<b>n.s.</b>

(Importi in unità di euro)

## SORIT SPA

## STATO PATRIMONIALE

	<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
10	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.743	2.099
60	CREDITI VERSO BANCHE	894.213	466.898
100	PARTECIPAZIONI	640.000	640.000
110	ATTIVITA' MATERIALI	352.233	146.006
120	ATTIVITA' IMMATERIALI	22.369	20.379
150	ALTRE ATTIVITA'	30.841.189	18.635.459
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>32.755.747</b>	<b>19.910.841</b>

	<b>VOCI DEL PASSIVO</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
10	DEBITI VERSO BANCHE	10.590.403	2.058.039
80	PASSIVITA' FISCALI	168.195	127.753
	- CORRENTI	168.195	116.263
	- DIFFERITE	0	11.490
100	ALTRE PASSIVITA'	11.100.453	6.881.051
110	TFR	497.153	261.323
120	FONDI RISCHI E ONERI	86.245	123.347
	b) altri fondi	86.245	123.347
160	RISERVE	(13.171)	18.032
180	CAPITALE	10.037.610	10.000.000
200	UTILE	288.860	441.296
	<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>32.755.747</b>	<b>19.910.841</b>

(Importi in unità di euro)

**SORIT SPA****CONTOE CONOMICO**

	<b>VOCI</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	145.402	680.898
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(719.715)	(270.038)
<b>30</b>	<b>MARGINE INTERESSE</b>	<b>(574.312)</b>	<b>410.860</b>
40	COMMISSIONI ATTIVE	11.129.417	5.456.309
50	COMMISSIONI PASSIVE	(576.787)	(299.558)
<b>60</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>10.552.631</b>	<b>5.156.751</b>
70	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	52.700	19.344
<b>120</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>10.031.018</b>	<b>5.586.955</b>
<b>140</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>10.031.018</b>	<b>5.586.955</b>
150	SPESE AMMINISTRATIVE	<b>(9.161.566)</b>	<b>(4.738.661)</b>
	a) SPESE PERSONALE	(2.967.465)	(1.879.626)
	b) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(6.194.101)	(2.859.035)
160	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	-	(104.400)
170	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(127.267)	(25.177)
180	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(25.596)	(22.227)
190	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	(30.063)	(9.196)
<b>200</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(9.344.492)</b>	<b>(4.899.661)</b>
<b>250</b>	<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DI IMPOSTE</b>	<b>686.526</b>	<b>687.294</b>
260	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(397.666)	(229.006)
<b>270</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>288.860</b>	<b>458.288</b>
<b>290</b>	<b>UTILE ESERCIZIO</b>	<b>288.860</b>	<b>458.288</b>

(Importi in unità di euro)

## ITALCREDI S.P.A

## STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2013	31.12.2012
10	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	831	1.405
60	CREDITI	69.810.630	63.100.487
	Crediti vs banche	14.960.387	9.167.775
	Crediti vs clientela	54.850.243	53.932.713
100	ATTIVITA' MATERIALI	4.404.682	4.513.958
110	ATTIVITA' IMMATERIALI	239.846	237.495
120	ATTIVITA' FISCALI	2.718.126	1.339.766
	a) Correnti	1.496.809	474.486
	b) Anticipate	1.221.317	865.280
	di cui alla legge 214/2011	0	0
130	ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE		
140	ALTRE ATTIVITA'	274.468	296.594
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>77.448.583</b>	<b>69.489.705</b>

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2013	31.12.2012
10	DEBITI	54.886.886	53.095.241
	Debiti vs banche	54.119.974	52.111.523
	Debiti vs clienti	766.911	983.718
70	PASSIVITA' FISCALI	2.639.738	1.301.334
	a) Correnti	2.389.060	1.054.531
	b) Differite	250.678	246.803
90	ALTRE PASSIVITA'	8.939.752	7.286.062
100	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.006.179	842.697
110	FONDI RISCHI E ONERI	2.063.412	1.460.842
	a) Quiescenza e obblighi simili	440.539	368.370
	b) Altri fondi	1.622.873	1.092.472
120	CAPITALE	5.000.000	5.000.000
160	RISERVE	180.988	(967.119)
170	RISERVE DA VALUTAZIONE	(2.267)	(27.458)
180	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.733.895	1.498.106
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>77.448.583</b>	<b>69.489.705</b>

(Importi in unità di euro)

## ITALCREDI S.P.A

## CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.259.904	4.126.481
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(3.844.871)	(2.990.113)
	<b>MARGINE INTERESSE</b>	<b>415.033</b>	<b>1.136.368</b>
30	COMMISSIONI ATTIVE	582.961	372.148
40	COMMISSIONI PASSIVE	(493.649)	(353.928)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>89.313</b>	<b>18.220</b>
90	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	<b>14.134.121</b>	<b>9.294.941</b>
	a) attività finanziarie	14.134.121	9.294.941
	b) passività finanziarie		
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>14.638.467</b>	<b>10.449.529</b>
100	RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	<b>(702.488)</b>	<b>(406.217)</b>
	a) attività finanziarie	(702.488)	(406.217)
	b) altre operazioni finanziarie		
110	SPESE AMMINISTRATIVE:	<b>(6.956.389)</b>	<b>(6.405.865)</b>
	a) Spese per il personale	(4.112.243)	(3.732.366)
	b) Altre spese amministrative	(2.844.146)	(2.673.499)
120	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(132.909)	(152.479)
130	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(172.070)	(118.854)
150	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI ED ONERI	(566.130)	(660.358)
160	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	(991.276)	(465.709)
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>5.117.205</b>	<b>2.240.048</b>
180	UTILE(PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	4.973	(15.068)
	<b>UTILE ATTIVITA' CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>5.122.178</b>	<b>2.224.981</b>
190	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(2.388.283)	(726.875)
	<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.733.895</b>	<b>1.498.106</b>
	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>2.733.895</b>	<b>1.498.106</b>

(Importi in unità di euro)

**CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A****STATO PATRIMONIALE**

	<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
10	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	202	1.413
40	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	3.597.649	2.999.996
60	CREDITI	2.347.329	2.256.186
100	ATTIVITA' MATERIALI	175.582	60.435
110	ATTIVITA' IMMATERIALI	462.491	490.514
120	ATTIVITA' FISCALI	486.402	215.074
	A - CORRENTI	446.811	147.075
	B - ANTICIPATE	39.591	67.999
140	ALTRE ATTIVITA'	10.460.350	8.426.047
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>17.530.005</b>	<b>14.449.665</b>

	<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
10	DEBITI	7.433.585	4.425.608
70	PASSIVITA' FISCALI	340.603	383.451
	A - CORRENTI	272.003	346.234
	B - DIFFERITE	68.600	37.217
90	ALTRE PASSIVITA'	1.896.424	1.565.319
100	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	311.511	316.422
110	FONDI PER RISCHI E ONERI	8.014	8.014
120	CAPITALE	5.000.000	5.000.000
160	RISERVE	850.851	1.112.720
170	RISERVE DA VALUTAZIONE	28.545	-
180	UTILE D'ESERCIZIO	1.660.472	1.638.131
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>17.530.005</b>	<b>14.449.665</b>

(Importi in unità di euro)

**CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A****CONTO ECONOMICO**

		<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
10	COMMISSIONI ATTIVE	22.895.794	16.349.275
20	COMMISSIONI PASSIVE	(15.600.877)	(9.763.330)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>7.294.917</b>	<b>6.585.945</b>
40	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	6.787	20.504
50	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(242.823)	(94.437)
60	RISULTATO NETTO ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	12.828	- 32.525
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>7.071.709</b>	<b>6.479.487</b>
110	SPESE AMMINISTRATIVE	(4.534.418)	(4.295.412)
	a) SPESE PER IL PERSONALE	(2.321.271)	(2.095.567)
	b) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(2.213.147)	(2.199.845)
120	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(54.290)	(38.329)
130	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(31.798)	(50.951)
150	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	-	(8.014)
160	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	590.079	500.290
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>3.041.284</b>	<b>2.587.071</b>
	<b>UTILE ATTIVITA' CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.041.284</b>	<b>2.587.071</b>
190	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.380.812)	(948.940)
<b>200</b>	<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.660.472</b>	<b>1.638.131</b>
	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>1.660.472</b>	<b>1.638.131</b>

(Importi in unità di euro)

## PRINCIPALI DATI DI SINTESI DELLA CAPOGRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio della Capogruppo così come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile.

<b>Situazione patrimoniale</b>		<i>Importi in migliaia di €</i>	
<b><u>Voci dell'attivo</u></b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	
Cassa e disponibilità liquide	23.258	22.809	
Attività finanziarie <i>HFT</i>	77.055	259.891	
Attività finanziarie <i>AFS</i>	670.112	336.421	
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	111.636	90.426	
Crediti verso Banche	519.165	340.911	
Crediti verso Clientela	2.790.709	2.737.846	
Immobilizzazioni finanziarie materiali, immateriali	292.605	285.463	
Altre attività	112.285	84.188	
	<b>4.596.825</b>	<b>4.157.955</b>	
<b><u>Voci del passivo</u></b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	
Debiti verso Banche	871.033	485.493	
Debiti verso clientela	1.823.029	1.728.241	
Titoli in circolazione	1.174.094	1.231.476	
Passività finanziarie <i>HFT</i>	13.563	11.709	
Passività finanziarie valutate al <i>FV</i>	90.501	109.285	
Altre passività e fondi diversi	127.353	112.080	
Patrimonio netto	497.252	479.671	
	<b>4.596.825</b>	<b>4.157.955</b>	
<b><u>Conto Economico</u></b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	
<i>Margine di interesse</i>	90.262	75.039	
Ricavi netti da servizi	42.921	42.964	
Dividendi	5.951	6.820	
Risultato netto attività finanziaria	6.468	1.896	
<i>Margine di intermediazione</i>	<b>145.602</b>	<b>126.719</b>	
Spese amministrative	- 70.928	- 69.368	
Rettifiche e accantonamenti netti	- 45.262	- 31.203	
Altri proventi e oneri	10.233	8.698	
Utili/perdite da cessioni investimenti	- 12	1.837	
Imposte sul reddito	- 13.953	- 11.373	
<b>Utile netto</b>	<b>25.680</b>	<b>25.310</b>	

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 16 BIS DEL CODICE CIVILE**

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dell'art. 2427 comma 16 bis del Codice Civile relativa ai compensi di competenza dell'esercizio corrisposti alla società di revisione a fronte dei servizi prestati.  
(dati in migliaia di euro)

<i>Tipologia di servizio</i>	<i>Soggetto che ha erogato il servizio</i>	<i>destinatario</i>	<i>compensi</i>
Servizi di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A	Argentario S.p.A.	4

**RELAZIONE  
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Piazza Malpighi, 4/2  
40123 Bologna  
Italia  
Tel: +39 051 65811  
Fax: +39 051 230874  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

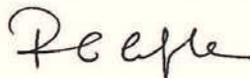
### Agli Azionisti di ARGENTARIO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Argentario S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori di Argentario S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Argentario S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Argentario S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Argentario S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Argentario S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola  
Socio

Bologna, 11 aprile 2014

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma  
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited